

**Nuova Rosate**

Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757  
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.18 - STAMPATO IL 13 NOVEMBRE 2018  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

# NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

*Allini & Bonetti*

ONORANZE FUNEBRI

*Allini & Bonetti*

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ore su 24)



## FIERA Gusto: l'arte di mangiare bene (e sano)

ABBIATEGRASSO - Prime anticipazioni sull'evento che andrà in scena dal 23 al 25 novembre. Incontri, cene, degustazioni.



PAG.22

PAG.6

## La musica dei gesti

Dal Premio Nilla Pizzi alla collaborazione con Brazzo, rapper non udente: intervista alla diciottenne Marianna Combi. Il sogno? «Voglio cambiare il mondo della musica».

## Salviamo l'ospedale prima che sia tardi



ABBIATEGRASSO - Discussione aperta sul futuro del Cantù. Per Marco Bessi l'ospedale abbatense rischia di diventare un "poliambulatorio", «l'undicesimo piano del Fornaroli», perdendo servizi e autonomia. La Consulta si prepara a incontrare la Regione per chiedere la riapertura del Pronto Soccorso notturno. C'è chi chiede azioni eclatanti e chi mette in dubbio la veridicità dei dati forniti da Asst e Lombardia.

PAGG.2-5

## Basket, futuro presente



Conferma alla nazionale italiana Under 18 (basket femminile) per il coach magentino Roberto Riccardi, dopo il 5° posto ai Mondiali in Bielorussia. Una carriera cominciata alla Mapom **PAG.29**

### DIESEL **PAG. 10**

**Passo indietro della Regione sui divieti per le auto diesel: nuove esenzioni per gli Euro 3**

### TRENI **PAG. 11**

**Addio definitivo al raddoppio? Intanto Trenord, contro i disagi, ipotizza di tagliare i convogli...**

### ANNUNCIATA **PAG. 14**

**Cosa diventerà l'ex convento? Il Comune cerca "manifestazioni di interesse". A 200 mila euro**

### LIRICO **PAGG. 23-26**

**Pronto il Magenta Jazz Festival. Presentate anche le nuove stagioni, sinfonica e teatrale (doppia)**

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

**La tua sicurezza,  
è il nostro impegno  
più grande!**



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant' Ambrogio, 2  
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930  
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a  
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016  
unipolsalbinasco@assicurazionigandini.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55  
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128  
unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

# La Consulta affila le sue armi

## Missione: salvare l'ospedale

Nella prima riunione stabiliti obiettivi e strategie. Si torna all'attacco in Regione. C'è chi chiede "azioni clamorose" e chi parla di "manipolazione dei dati". Bessi ribadisce il rischio di un Cantù poliambulatorio. Voci dalla Regione: «Si poteva fare di più»

### ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

**S**alvare il Cantù: missione impossibile? Forse, ma bisogna comunque provarci. È quanto intende fare la Consulta sui temi dell'ospedale e dei servizi socio-sanitari della comunità abbiatense, che ha fissato i suoi obiettivi e sta elaborando la strategia per raggiungerli.

Gli obiettivi sono far riaprire il Pronto Soccorso nelle ore notturne, fermare l'emorragia di servizi che sta dissanguando l'ospedale e, se possibile, recuperare almeno in parte quanto è andato perso negli ultimi anni. La strategia passa invece per un'azione politica a tutto campo, perché politiche sono le scelte all'origine dei problemi del nosocomio abbiatense.

Questo, in sintesi, il risultato della riunione dello scorso 29 ottobre, la prima della Consulta, che riunisce rappresentanti di istituzioni, forze politiche e associazioni. E che è nata a inizio estate fra le polemiche, in particolare per la scelta di affidarne la presidenza al sindaco Cesare Nai.

Al primo incontro le polemiche sono state però accantonate e hanno lasciato spazio ad analisi e proposte: ne è scaturita una discussione cui ha potuto partecipare il pubblico presente, che ha messo in luce una sostanziale unità di intenti, ma anche diverse sfumature riguardo agli strumenti da utilizzare per conseguirli.

### Prima mossa: tornare all'attacco in Regione

In concreto, il primo passo sarà quello di fissare uno o più incontri con i vertici della Regione, in particolare con la Presidenza del Consiglio regionale. Lo scopo, chiedere l'attuazione della delibera



## Istituzioni e associazioni I nomi dei componenti

**Presidente:** Cesare Nai (sindaco di Abbiategrasso).

**Membri designati dal Consiglio comunale:** Marina Baietta, Michele Bianchi, Giovanni Marroccoli e Francesco Ticozzelli in rappresentanza della maggioranza; Domenico Finiguerra, Alessandra Gay, Enzo Testa e Stefano Zanaschi in rappresentanza della minoranza.

**Membri in rappresentanza delle associazioni:** Davide Bertani (Croce Azzurra), Marco Bessi (Movimento per i diritti del cittadino malato), Marco Giocondi (Associazione volontari ospedalieri-Avo), Gianpiero Montecchio (Associazione medici Ambito 35).

**Sindaci dei comuni del Distretto socio-sanitario dell'Abbiatense:** Marco Marelli (sindaco di Morimondo e presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto), Sergio Perfetti (sindaco di Gaggiano).

della Commissione regionale Sanità che, esattamente un anno fa, aveva «*invitato*» presidente e Giunta «*a garantire la sicurezza dei pazienti con personale adeguato e a riaprire il Pronto Soccorso nelle ore notturne*», così come «*a mantenere e potenziare i servizi e le prestazioni attualmente erogate*» dal Cantù. Delibera rimasta però lettera morta.

«È una delibera di Commissione, ma ha valore sostitutivo di una delibera del Consiglio regionale, da cui la Commissione era stata delegata – ha specificato Marco Marelli, sindaco di Morimondo e presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto. – Dobbiamo perciò chiedere che la questione venga riportata in Consiglio; contemporaneamente ciascuna forza politica deve contattare il proprio gruppo consiliare per sostenere

l'azione». L'idea è quindi quella di «allargare il fronte», dopo che un incontro, in estate, di una delegazione del territorio con il presidente della Regione Attilio Fontana non ha sortito alcun esito. «Avevamo chiesto di riaprire il Ps, di ricorpare Trezzano e Corsico al nostro bacino e di far tornare il Cantù ospedale, in quanto dal 1° gennaio di quest'anno è un presidio del Fornaroli di Magenta – ha spiegato Marco Bessi, presidente del Movimento per i diritti del cittadino malato, presente all'incontro insieme con alcuni sindaci del distretto. – Sulle ultime due richieste, che sono a costo zero, il presidente della Regione si era mostrato possibilista, ma l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera e il direttore generale dell'Asst Massimo Lombardo hanno subito frenato».

### L'ospedale Cantù è vittima della politica

E proprio Gallera e Lombardo sono stati additati in serata come principali responsabili dell'attuale situazione del Cantù. «*La precedente dirigente, la dottoressa Carla Dotti, aveva deciso di investire sull'ospedale di Abbiategrasso. Ma con il cambio ai vertici dell'Asst e l'arrivo di un nuovo assessore in Regione è stata scardinata la logica che vorrebbe che gli investimenti effettuati venissero valorizzati*», ha puntualizzato il sindaco Marelli.

«*Fino al 2015 ci si muoveva a tutti gli effetti verso la realizzazione di una "cittadella della salute". Ma dal 2016 è cambiato tutto, ed è iniziato un percorso inverso*», gli ha fatto eco Marco Bessi.

Le cause, però, sarebbero da ricercare più indietro nel tempo: ne è convinto l'ex sindaco Arcangelo Ceretti. «*Tutto risale alla decisione politica, una ventina di anni fa, di costruire un nuovo ospedale a Legnano – ha detto. – La Regione non era in grado di finanziarlo e l'allora azienda ospedaliera ha fatto ricorso al project financing. Ora il debito pesa sulla testa dell'attuale Asst, che ha anche obblighi di equilibrio di bilancio. Uscita di scena la dottoressa Dotti, per far quadrare i conti hanno deciso di tagliare dei costi. Dove? Non a Magenta o a Cuggiono, perché quella zona, da cui vengono tutti i rappresentanti storici della Dc, ha tuttora diversi "santi in paradiso". Hanno tagliato ad Abbiategrasso, che non è in grado di esprimere una rappresentanza politica. Questa è la nostra debolezza*».

### I dati del Pronto Soccorso sono stati «manipolati»?

Una questione squisitamente politica, quindi? Come si concilia questa interpretazione con il fatto che Asst e Regione sostengono che il Ps del Cantù non rispetta il decreto ministeriale 70/2015, che subordina l'attività di pronto soccorso a una serie di requisiti? In particolare a un numero minimo di 20.000 accessi, mentre quelli al Ps abbiatense sarebbero, anche se di poco, inferiori? (oltre 19.000 nel 2016).

«I dati che vengono prodotti – ha osservato Ceretti – sono condizionati dal fatto che il dirigente deve seguire il mandato per il quale risponde al direttore generale: il contratto è molto chiaro ed è triennale, e alla scadenza può non essere rinnovato... Una condizione che si può dire di sudditanza».

Di certo i numeri presentati da Asst e Regione hanno suscitato più di una perplessità: ad esempio – è stato detto in serata – quando indicano che il 95% degli accessi al Ps del Cantù è costituito da codici bianchi, e che ciascuno viene risolto in 60 minuti. Numeri che non troverebbero riscontro nell'esperienza quotidiana dei cittadini e nemmeno in quella del personale che lavora nella struttura. «Come gruppo stiamo incontrando grandissima difficoltà a reperire i dati, quelli veri, del Ps di Abbiategrasso, ma anche di quello di Magenta – ha sostenuto Med Mouslih, portavoce del Movimento 5 Stelle abbiatense. – Ap-



pena possibile faremo una conferenza stampa su questo, racconteremo come i dati del Pronto Soccorso sono stati manipolati».

### Abbiate chiama Roma

Dati che potrebbero giocare un ruolo decisivo: la Regione sostiene infatti che solo una deroga del Ministero della Salute al decreto ministeriale 70 potrebbe consentire la riapertura del Ps del Cantù nelle ore notturne, ma all'inizio dell'anno si era assistito a un rimpallo tra Roma e il Pirellone sulla documentazione necessaria per prendere una decisione. Con l'arrivo del nuovo ministro, la pentastellata Giulia Grillo, il locale gruppo del M5S spera ora di avere margini di manovra. «Siamo in collegamento continuo con il Ministero, e stiamo premendo per avere un confronto – ha specificato Barbara De Angeli. – La burocrazia è quella che è, ma abbiamo buoni motivi per credere che si riuscirà a organizzare un incontro quantomeno per esporre le nostre problema-

tiche». «Il contatto c'è – ha confermato Med Mouslih. – Ma il Ministero chiede i dati, quelli corretti, e non riusciamo a trovarli». Per Domenico Finiguerra (Cambiamento Abbiategrasso) a muoversi a Roma dovrebbero però essere anche i Comuni: «Benissimo il collegamento attraverso una forza politica, ma con il Governo deve esserci anche un passo istituzionale dei sindaci, con la richiesta di un'audizione al Ministero. Perché il decreto ministeriale 70 è tirato per la giacchetta e interpretato in vari modi».

### «Facciamoci sentire con azioni clamorose»

«Il decreto non dice che i Ps senza determinate caratteristiche devono chiudere per forza, ma che devono essere messi in sicurezza – ha sottolineato il sindaco Marelli. – Non solo. Nel Poas, il Piano di organizzazione aziendale dell'Asst, non ci sono indicazioni chiare sul Cantù: è il direttore generale che di volta in volta decide cosa spostare e dove tagliare. Con quali criteri? Non lo sappiamo, avranno un disegno in mente, ma con noi non lo condividono. Finora le nostre richieste non hanno avuto riscontro: se vogliamo farci sentire dovremo arrivare a interventi clamorosi».

Un'idea, quest'ultima, condivisa da Arcangelo Ceretti, Med Mouslih («Quando farete l'incontro in Regione, porteremo i cittadini davanti al palazzo») e Domenico Finiguerra. «Ci stanno cuocendo a fuoco lento, senza che ce ne

accorgiamo, come nella metafora della "rana bollita" – ha detto il rappresentante di Cambiamento Abbiategrasso. – Se non vogliamo fare la fine della rana, dobbiamo saltare fuori dalla pentola, con un'azione eclatante che metta la politica di fronte alle sue responsabilità. Azione a livello mediatico, come piantare una tenda davanti al Pirellone, ma non solo. Ciò su cui dobbiamo puntare è il fatto che solo pochi anni fa hanno investito sul Cantù 30 milioni, sulla base di un progetto preciso, e ora lo stanno portando alla dismissione. Quindi dico ai sindaci di valutare seriamente di rivolgersi alla Procura presso la Corte dei Conti».

### Il sindaco Nai ci deve «mettere la faccia»

Indipendentemente dalle azioni che verranno intraprese, durante la serata il sindaco Nai, in qualità di presidente della Consulta, è stato sollecitato ad essere "meno diplomatico" nell'approccio con la Regione. «Ho voluto la figura del sindaco all'interno della Consulta – ha risposto il primo cittadino – proprio per dare peso alle sue posizioni, e ho voluto che fossero rappresentate tutte le forze politiche e i sindaci del distretto per condurre la battaglia uniti. Non ho problemi a mettermi anche contro la Regione, ma dobbiamo capire insieme quali passaggi possono essere più utili. Di interlocuzioni in Regione ne abbiamo già avute, ma finora ci siamo trovati di fronte ad un muro».



**AUTOFFICINA  
FERRARI  
FUTURCAR**

- AUTOFFICINA
- ELETTRAUTO
- GOMMISTA
- IMPIANTI GPL E METANO
- GANCI TRAINO

**CENTRO REVISIONI**

**ESPERIENZA, PASSIONE & PROFESSIONALITÀ**



**ASSISTENZA CAMPER**  
TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

**BOMBOLE GPL!**

LEGGERE • TRASPARENTI • SICURE • RESISTENTI

BEYFIN

Bombole in vetroresina per GPL.  
Stessi utilizzi: nautico, campeggio, domestico, in camper, ecc...  
Anche eco sostenibili!

RIVENDITORE AUTORIZZATO



**CAMBIO GOMME**

30€

CON DEPOSITO GRATUITO

**E CON SOLI 20€ IN PIÙ ANCHE LA CONVERGENZA**

via Motta Visconti, 44/bis | CASORATE PRIMO PV | 338 6847887 | info@autofficinaferrari.net  
tel. 02 9000016 | 334 8187419 | centrorevisioni@futurcar.eu

# «Non un ospedale, ma un presidio Diventeremo poliambulatorio?»

Marco Bessi traccia un quadro del depotenziamento in atto. Svuotata Penumologia, in pericolo anche Oculistica?

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«L'ospedale di Abbiategrasso non c'è più. Dallo scorso 1° gennaio siamo "presidio ospedaliero", agganciato a Magenta per la gestione, a Legnano per l'organizzazione. In pratica siamo l'undicesimo piano del Fornaroli. Viene deciso tutto altrove. E siccome a livello regionale vogliono ridurre il numero di ospedali, se va avanti così il nostro diventerà un semplice poliambulatorio».

Per Marco Bessi, presidente del Movimento per i diritti del cittadino malato, è questa la chiave di lettura per comprendere il presente e il futuro del Cantù. Un futuro su cui si addensano nubi minacciose. «Il personale è preoccupato. Lavora senza sapere quale direzione si ha intenzione di prendere. Non viene data una prospettiva».

L'anno scorso è stato però presentato il "Progetto di Abbiategrasso nella rete dell'Asst Ovest Milanese": un documento che elenca una serie di servizi da consolidare e in alcuni casi indica nuovi servizi da attivare, a partire dall'apertura di un reparto di Fisiatria.

«Quella di Fisiatria sembra essere l'unica nota positiva, si parla di venti posti letto. Ma ci sono problemi nel reperire il personale: nessuno vuole venire ad Abbiategrasso, forse apriranno un bando. Ciò che non hanno detto, però, è che il reparto sarà solo per i pazienti ricoverati, e che intanto la Fisioterapia verrà spostata al Fornaroli. Significa che gli esterni che avranno necessità di un trattamento dovranno andare a Magenta, o rivolgersi a una struttura privata a pagamento. Ti danno una cosa e te ne levano un'altra. Questa almeno è la voce che circola tra i dipendenti: nero su bianco, come sempre, non c'è nulla, le decisioni vengono prese e comunicate a cose fatte».

Il progetto parlava anche, per quanto riguarda Medicina, di un programma di presa in carico dello scompenso cardiaco, e nel febbraio scorso l'Asst ha annunciato l'arrivo di un nuovo medico, specialista in pneumologia e cardiologia, per poter così creare un settore polispecialistico.

«Il nuovo medico è arrivato, ma oltre a pneumologia e cardiologia fa anche pronto soccorso e reparto. Nel frattempo Pneumologia di medici

ne ha persi tre, e in sostituzione ne è arrivato uno solo, che fra l'altro è prossimo alla pensione. Il risultato è che se prenoti un esame latte-sa è di un anno. La realtà quindi è quella di continui buchi da tappare, e di personale che deve svolgere più mansioni. Non so come in questa situazione si possano attivare nuovi servizi. Stesso problema per Radiologia: nell'arco di un anno e mezzo sono andati via due medici, e non sono stati sostituiti. In prospettiva, in pericolo c'è anche Oculistica».

### Vale a dire?

«A febbraio il primario, il dottor Fabio Ferentini, andrà in pensione, e da quanto si sente non c'è intenzione di sostituirlo: il rischio è che succeda come con Ortopedia e Chirurgia, che sono diventate "aree depresse". È un meccanismo che vede le attività svuotarsi. Ma non dicono che le portano via: rassicurano, dicono che non cambierà niente. E invece negli ultimi anni è cambiato molto».

C'è una data precisa a cui si può far risalire l'inizio di quello che è stato definito il depotenziamento del Cantù?

«Sì, certamente, fino al 2015 avevamo tutto: c'erano Ortopedia e Chirurgia, c'erano sette anestesisti e un Ps, definito all'avanguardia, con quattro letti Obi [osservazione breve intensiva, ndr]. C'era in arrivo la nuova Radiologia con apparecchi di ultima generazione. Il Cantù attirava medici. C'era il progetto della cosiddetta cittadella della salute, con l'ospedale come fulcro per varie strutture della città. Si pensava addirittura a un tunnel di collegamento con il Golgi, con cui c'era una sinergia per le operazioni al femore per i pazienti anziani: al riguardo la nostra Ortopedia era stata segnalata come una delle migliori in Lombardia e in Italia. È cambiato tutto dal 2016, con il nuovo Piano di organizzazione aziendale, l'arrivo di un nuovo direttore generale a Legnano [Massimo Lombardo, che ha preso il posto di Carla Dotti, ndr] e di un nuovo assessore in Regione [Giulio Gallera, subentrato a Mario Mantovani, ndr]. Hanno iniziato con lo spostare gli anestesisti. Poi hanno svuotato Ortopedia e Chirurgia. Adesso è il turno della Pneumologia. La nuova risonanza magnetica prevista per Radiologia non è mai stata acquistata: il locale che doveva ospitarla c'è, ma rimane vuoto. Stanno sfogliando il Cantù, come una margherita, petalo per petalo».



«Da 26 anni promuove il diritto alla tutela della salute, della dignità e dei diritti della persona malata». Questa la motivazione con cui, lo scorso 23 ottobre, il Movimento per i diritti del cittadino malato, nella persona del suo presidente Marco Bessi, è stato insignito del premio Vivisalute Lombardia, creato come riconoscimento alla meritocrazia delle eccellenze e dedicato a chi pone la propria attività al servizio della collettività.

## Abbraccio pericoloso

Dopo la "fusione" del Cantù con il Fornaroli, ci sarà anche l'unificazione dei distretti socio-sanitari dell'Abbiatense e del Magentino? Sembra di sì, o almeno questa è l'intenzione dell'Ats Milano Città Metropolitana. Il tema è emerso durante la prima riunione della Consulta dell'ospedale, lo scorso 29 ottobre. «Si parla sempre di "razionalizzazione", una parola che va di moda - ha spiegato il presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto, Marco Marelli: - è con questo disegno che Ats sta pensando di riorganizzare l'Ovest Milano in due soli ambiti, al posto degli attuali quattro. In pratica vorrebbe unire i distretti di Legnano e Castano a nord e quelli di Magenta e Abbiategrasso a sud».

Una modifica non certo solo formale, visto che i distretti sono i destinatari delle risorse che servono poi a realizzare i Piani di Zona. A farne le spese potrebbe essere ancora una volta il nostro territorio: «L'Abbiatense, con i suoi 80.000 abitanti, si fonderebbe con un distretto che ne ha 120.000. E se è vero che la città più grande resterebbe Abbiategrasso, i comuni del Magentino sono mediamente più popolosi, mentre un altro sbilanciamento è dovuto alle maggiori risorse di cui ha sempre goduto l'ospedale Fornaroli», ha puntualizzato Marelli. Una prospettiva che suscita perplessità, quindi, e che i sindaci dell'Abbiatense sembrano intenzionati a "frenare".

«Le situazioni nel nostro bacino d'utenza sono abbastanza differenti da quelle del Magentino. Per questo, visto che siamo in una fase preliminare, l'intenzione è di mettere subito i puntini sulle i, per non trovarci poi in difficoltà ancora una volta», ha affermato il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai. (c.m.)

## A corto di medici

«Negli ospedali pubblici della regione sono vacanti 2.300 posti di medici, perché da anni in Lombardia c'è il blocco delle assunzioni. È bene conoscere la situazione: le analisi tecniche possono aiutarci a individuare come muoverci per raggiungere i nostri obiettivi». A parlare è Gianpiero Montecchio, medico di famiglia e presidente dell'Associazione medici Ambito 35, uno dei quattro rappresentanti del mondo delle associazioni all'interno della Consulta per l'ospedale. Secondo Montecchio i numeri - vedi quelli sugli accessi al Pronto Soccorso - «sono spesso foglie di fico, che si tirano dove si vuole per giustificare scelte politiche». Ma a volte indicano anche una situazione reale. Che nel caso della carenza di medici riguarda non solo il Cantù, ma l'intero sistema sanitario lombardo. «I medici mancano perché vanno in pensione e non vengono sostituiti. E anche quando si fanno i concorsi, mancano i candidati, a causa del numero chiuso nelle Università, ma soprattutto perché il percorso di specializzazione crea un "imbuto". A Magenta sono andati in pensione due ortopedici, hanno indetto un concorso e non si è presentato nessuno». Ogni anno, ha spiegato Montecchio, in Italia si laureano 10 mila medici, ma solo 5 o 6 mila riescono a specializzarsi, e sono contesi dai principali ospedali, sia pubblici sia privati. «Riottenere quello che abbiamo perso al Cantù sarà perciò difficilissimo: riaprire il Ps di notte significa assumere due o tre rianimatori. Ma ci devono essere anche chirurghi e ortopedici. Dobbiamo essere consapevoli anche di questi problemi». (c.m.)

# «Pronto Soccorso chiuso? Sindaco troppo morbido»

Discussione all'interno del centrodestra lombardo. C'erano i margini per un'azione più incisiva?

## ABBIATEGRASSO

di Francesco Pellegatta

«La riapertura del Pronto Soccorso durante la notte si sarebbe potuta ottenere con un'azione più incisiva da parte dell'Amministrazione comunale di Abbiategrasso».

L'affermazione arriva da ambienti del centrodestra lombardo e dimostra quanto sia "scottante" la vicenda del Costantino Cantù. Chi lo dice non vuole esporsi pubblicamente, ma ha seguito da vicino la questione della chiusura notturna del Pronto Soccorso.

Quale poteva essere l'arma a disposizione del Comune di Abbiategrasso? La delibera della Commissione Sanità, che su delega del Consiglio aveva invitato l'Amministrazione regionale, all'unanimità, a riaprire il reparto nelle ore notturne, su proposta del forzista Fabio Altitonante.

Il documento approvato il 22 novembre 2017, infatti, parlava anche di «mantenere e potenziare i servizi e le prestazioni attual-

mente erogate dall'ospedale», un'indicazione che è stata puntualmente disattesa in questo ultimo anno. Insomma, la delibera era lo strumento da usare per agire politicamente e ottenere il risultato sperato. Strumento che, secondo la fonte "anonima", non sarebbe stato sfruttato a dovere. Così descritta, quella arrivata è una vera e propria "stilettata" al sindaco Cesare Nai, che non avrebbe operato con sufficiente forza nelle sedi opportune per ottenere la riapertura notturna del Pronto Soccorso. Questo nonostante Nai abbia partecipato, insieme all'Assemblea dei Sindaci presieduta dal primo cittadino di Morimondo, Marco Marelli, all'incontro ufficiale con il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, l'assessore al Welfare Giulio Gallera e l'attuale direttore generale della Asst Ovest Milanese, Massimo Lombardo. Una riunione dove i favorevoli alla riapertura del Ps hanno avuto l'impressione di sbattere contro il muro di gomma dei numeri, mentre probabilmente - è il senso della critica arrivata dall'interno del centrodestra lombardo - esistevano margini

politici di manovra. Vale la pena ricordare, infatti, che sebbene il destino dell'ospedale riguardi un bacino molto ampio di utenti, il diretto interessato resta comunque il Comune guidato da Cesare Nai.

E non è un caso, forse, che durante la prima riunione della nuova Consulta per l'ospedale siano state evocate da più parti "azioni eclatanti" (politiche e non solo) per "farsi sentire" ed ottenere quanto finora non si è ottenuto.

Anche perché il tempo non gioca a favore di chi lotta contro il depotenziamento del Costantino Cantù. Trascorsi ormai quasi due anni dalla tanto discussa chiusura notturna del Ps, infatti, riaprirlo diventa sempre più difficile, anche perché nel frattempo sono cominciati i lavori per il nuovo Pronto Soccorso di Magenta. Una volta concluso il progetto di ampliamento e potenziamento sulla struttura del Fornaroli, c'è da aspettarsi un calo ulteriore dei numeri del Costantino Cantù, e questo nonostante solo pochi anni fa siano stati investiti 30 milioni di euro proprio per ammodernare l'ospedale abbiatense.

## «Accuse assurde»

«Sono solo polemiche politiche, che esistono fin da prima che io sono arrivato sei mesi dopo che il Pronto Soccorso era stato chiuso di notte».

Cesare Nai risponde così alla polemica "anonima" che arriva dalla Regione, osservando quanto sia assurda l'accusa: «Secondo voi perché un sindaco, avendone il potere, non dovrebbe fare tutto il possibile per restituire un servizio ai suoi cittadini?».

Il problema, secondo Nai, è più vasto e riguarda «una riforma complessiva» della sanità italiana. E comunque «se le promesse di qualche politico, a livello regionale o nazionale, non sono state mantenute, bisognerebbe vedersela con lui».

Insomma, «continueremo a difendere l'ospedale, partendo proprio dal pronunciamento della Commissione Sanità della Regione, che chiedeva la riapertura del Ps e il potenziamento di servizi e prestazioni del Cantù».

## “LA DECIMA”

### ACCADEMIA DELL'ANNUNCIATA STAGIONE MUSICALE 2018/2019

6 ottobre 2018 ore 21.00

Chiesa di S. Giorgio  
Piazza Don Benedetto Bonati  
Albairate (MI)

#### “Dell'Ebrezza e del Delirio”

“Concerto inaugurale” ingresso gratuito

Musiche di: Antonio Vivaldi, G. Friedrich Hendel,  
Francesco Geminiani  
Soprano: Carlotta Colombo  
Cembalo e direzione: Riccardo Doni

30 novembre 2018 ore 21.00

ex Convento dell'Annunciata  
via Pontida 29  
Abbiategrasso

#### “Il settecento Europeo”

Musiche di:  
Henry Purcell, J. Sebastian Bach,  
G. Philip Telemann  
Cembalo e direzione: Riccardo Doni

8 dicembre 2018 ore 16.00

Basilica di S. Maria Nuova  
via Borsani  
Abbiategrasso

#### “Magnificat”

Musiche di:  
Bach, Mendelssohn, Widor  
Organo: Riccardo Doni

25 gennaio 2019 ore 21.00

Sotteranei Castello Visconteo  
piazza Castello  
Abbiategrasso

L'Accademia dell'Annunciata ospita il

#### “Quartetto Ghelos”

Musiche di:  
W. Amadeus Mozart e J. Brahms

1 marzo 2019 ore 20.45

Basilica di S. Maria Nuova  
via Borsani  
Abbiategrasso

#### “La Maddalena ai piedi di Cristo”

Oratorio in due parti di Antonio Caldara  
Cembalo e direzione: Riccardo Doni

In collaborazione con la classe  
di canto del M° Roberto Balconi

23 marzo 2019 ore 21.00

Sala S. Paolo  
via Piatti  
Abbiategrasso

#### “Two Kind Like Us”

Musiche di:  
J. Marie Leclair, Eugene Ysaye  
Ensemble dell'Accademia dell'Annunciata  
Violini: Angelo Calvo e Archimede De Martini

7 aprile 2019 ore 17.30

ex Convento dell'Annunciata  
via Pontida 29  
Abbiategrasso

#### “Introduzioni e Percorsi”

“Concerto di presentazione dell'Accademia  
Annunciata Music Lab”

Docente responsabile: M° Carlo Lazzaroni

24 maggio 2019 ore 21.00

ex Convento dell'Annunciata  
via Pontida 29  
Abbiategrasso

#### “Concerto di chiusura del 10° anniversario” “Il cammino verso La Perla Irregolare”

Musiche di: A. Vivaldi, G. P. Telemann, Mozart

Cembalo e direzione: Riccardo Doni  
Special guest: Sergio Del Mastro

L'organizzazione si riserva di variare unilateralmente il programma dei concerti



Info, prenotazioni e vendita di abbonamenti e biglietti.  
Amadeus  
Via Borsani, 29 - Abbiategrasso  
Tel. 02.94966110  
scrignodellamusica@gmail.com  
www.accademiaannunciata.com

Con la collaborazione dei Servizi Culturali Comune di Abbiategrasso  
Tel. 02.94692458/468  
cultura@comune.abbiategrasso.mi.it

Prezzi  
abbonamento per 8 concerti € 50  
biglietti ingresso singoli € 11  
riduzione under 16 € 5

I posti numerati valgono solo per i concerti presso la Chiesa dell'Annunciata. Per tutti le altre sedi sono comunque garantiti i posti agli abbonati nelle prime file.



# L'arte di mangiare bene (e sano) Abbiategusto nel nome di Artusi

In fiera dal 23 al 25 novembre, ma anche al Castello Visconteo, in piazza, a Villa Umberto, in negozi e ristoranti

## ABBIATEGRASSO

Un'edizione nel nome di Pellegrino Artusi e quindi dell'arte di mangiar bene. Ma anche del rispetto del territorio e della stagionalità dei prodotti, principi alla base della "filosofia artusiana", aggiornati alla sensibilità contemporanea, che punta sui prodotti locali e la sostenibilità alimentare, sul cibo sano e a basso impatto ambientale, equo, accessibile a tutti, rispettoso della biodiversità.

Torna Abbiategusto, con tutto ciò che tradizionalmente porta con sé: il piacere del cibo ma anche la sua cultura, il mercatino di prodotti e produttori doc, le degustazioni, gli incontri, la festa. La fiera del gusto andrà in scena da venerdì 23 a domenica 25. Ma già martedì 20 alle 9 gli studenti del Bachelet potranno guardare il docufilm *Immondezza. La bellezza salverà il mondo* di Mimmo

Calopresti e assistere alla presentazione del libro *La bibbia dell'ecologia*, con l'autore Roberto Cavallo, protagonista del film (con risotto finale in Fiera).

Mentre giovedì 22 ci sarà un doppio appuntamento prelibato: alle 19 *L'altro lato del gusto* all'Annunciata, il cocktail party di Marta Scotti e Simona Lombardo, e alle 20.30 *Il gusto dell'oca*, una cena con specialità lomelline cucinate dallo chef del ristorante Torino di Mortara, a Cascina Palazzo (Castelletto). Sarà l'antipasto ideale di FuoriAbbiategusto, la proposta della Confcommercio, che proporrà menù a tema, aperitivi, degustazioni ed eventi golosi presso ristoranti, bar, gastronomie, pasticcerie di Abbiategrasso e dintorni.

La fiera vera e propria, con il Borgo del Gusto, aprirà i battenti venerdì 23 dalle 18 alle 22 e proseguirà sabato 24 (ore 9.30-22) e domenica 25 (ore 9.30-21). Rimandiamo al sito ufficiale ([www.abbiategusto.it](http://www.abbiategusto.it)) e alla pagina facebook per tutti i dettagli del programma (e i numeri a cui telefonare per prenotare), che verrà presentato giovedì 15 a Villa Umberto. Questo magico luogo, in effetti, sarà una delle location di Abbiategusto - a partire da *Simbiosi*, la cena in villa a cura dello chef Lele Picelli (venerdì 23 alle 20.30) - in un'edizione che intende ripercorrere le orme della Fiera di Ottobre (molto apprezzata), nel senso che sarà diffusa in tutta la città, e proporrà anche una nuo-



va concezione degli spazi in Fiera. Venerdì alle 18 verranno inaugurati anche gli spazi nei sotterranei del Castello, dall'*Osteria del Maiale* alla *Bottega del Vino* e quella del *Conte*, ma ci saranno anche i mercatini del gusto in piazza Garibaldi e in piazza Marconi (la domenica). E poi l'*Orto goloso in Villa*, con la partecipazione delle aziende agricole del territorio, le *Vibrazioni vegetali* (cena vegana), un "percorso di educazione alimentare", gli show cooking con degustazioni dei sapori del territorio, per arrivare alla premiazione del concorso riservato ai ristoratori di Abbiategrasso: *Il riso nel piatto: come ti racconto una storia*. L'inaugurazione sarà venerdì 23 alle 18 alla presenza del viceministro all'Economia Massimo Garavaglia e del presidente della Commissione Agricoltura di Regione Lombardia Ruggero Invernizzi.

## Cavolo gourmet con lo chef contadino

La Pietrasanta ha ospitato "Agrichef", corso per i cuochi degli agriturismi lombardi. Per valorizzare i prodotti a km zero

## MAGENTA

di Francesco Pellegatta

Dimenticate ostriche e compagnia bella, raccontare un territorio significa anche saper valorizzare al meglio i prodotti della sua terra. Con questo spirito è nato "Agrichef", promosso da Coldiretti e ospitato quest'anno alla Cascina Pietrasanta di Magenta, dove quattordici cuochi selezionati fra quelli degli oltre 480 agriturismi lombardi hanno incontrato alcuni chef stellati, per aggiornarsi e imparare come dare un tocco di modernità a prodotti che potrebbero apparire "grezzi", come una zucca o un cavolo, ma che in realtà nascondono un tesoro di sapori. Un'esaltazione del chilometro zero e dello spreco zero, insomma, con un pizzico di classe in più. Ma anche un modo per ricordare che l'agriturismo non è solo un luogo, ma anche un pensiero, che unisce il contadino al cuoco per accompagnare l'avventore alla scoperta di un territorio. Agrichef è stato organizzato da Terranostra-Coldiretti e ospitato dalla Cooperativa San Rocco. Ogni giorno i cuochi si sono divisi tra teoria e attività pratica; durante quest'ultima hanno dovuto reinterpretare un tema assegnato e curare non solo l'aspetto del gusto, ma anche l'impattamento e il modo di comunicare la propria ricetta.



Giusto per onorare le mode, non sono mancati neppure i piatti vegani, come la crespellina fagioli e pomodoro con verdure e chicchi di melograno. Il tutto sotto l'occhio vigile degli chef stellati. Un esempio? Tra i relatori c'era il veneziano Diego Scaramuzza, che ha partecipato anche alla "Prova del Cuoco" (dopo Diletta Leotta, arrivata alla Pietrasanta per registrare alcune puntate di "Il contadino cerca moglie", la vallata magentina sta evidentemente diventando ritrovo di vip). «Anche il nostro chef Sergio Rossi ha partecipato - ha spiegato Stefano Sala, che ha curato l'evento per conto della Cooperativa San Rocco. - Sap-

priamo bene cosa significa coinvolgere il territorio nel progetto di un agriturismo. Si tratta di un'iniziativa importante per custodirne la vera anima». Insomma, per evitare che nel menu di un agriturismo lombardo compaiano i gamberi di Mazara del Vallo, ad esempio. Buonissimi, ma un poco fuori rotta rispetto alla filosofia che ha guidato la nascita di questi luoghi. «Il corso si propone di formare imprenditori agrituristici sempre più messaggeri del gusto - ha invece spiegato Massimo Grignani, presidente di Terranostra Lombardia. - L'Agrichef di Coldiretti, infatti, è un contadino ai fornelli custode della natura, della bio-

diversità e della tradizione. Oltre ad allevare e coltivare, l'agrichief prepara sapientemente pietanze in armonia tra cibo e natura. Si vuole puntare all'utilizzo del 100% della materia prima per valorizzare le produzioni aziendali e locali, rimanendo legati alle tradizioni del territorio con l'applicazione, tuttavia, di tutti gli strumenti tecnologici e le innovazioni necessari per ridurre i consumi e gli sprechi».

Dopo il corso pratico, la vera conclusione dell'iniziativa si è svolta il 9 novembre, quando è stato inaugurato il mercato agricolo coperto di Campagna Amica a Porta Romana, a Milano.

# L'ARTE DI MANGIAR BENE

## 19° RASSEGNA ENOGASTRONOMICA NAZIONALE



studioconcreto

23 | 24 | 25 NOVEMBRE 2018  
ABBIATEGRASSO





## Voce (e parole) degli studenti

### MAGENTA

**4**00 ragazzi hanno partecipato, giovedì 25 al Lirico, alla cerimonia di premiazione dei migliori articoli pubblicati su *La Voce dei Giovani*. Il periodico viene realizzato dagli studenti delle scuole di Magenta, Robecco, Boffalora e Santo Stefano Ticino. Un progetto editoriale educativo nato sette anni fa grazie a Saamaraac, promosso dalle quattro Amministrazioni comunali e sostenuto da Asm srl. Chi sono i premiati? **Categoria "Giovani per l'ambiente"**: Con il "Progetto Salvaraja" non si perde la bussola, Primaria "G. Verdi", Casterno, 5A; *La crisi climatica riguarda anche te*, Liceo Scientifico "D. Bramante", Magenta, Sara Gualandi. **Categoria "Giovani giornalisti in Comune"**: Magenta, *La lezione di Bartali nel Giorno della Memoria*, Primaria "S. Caterina da Siena", 5C; Robecco, *Giornalisti per un giorno per scoprire la stagione teatrale*, Primaria "L. Da Vinci", 5A. **Categoria "La Voce dei lettori"**: *Gli studenti del liceo Quasimodo alla "IV Giugno 1859" di Pontevecchio*, Secondaria "IV Giugno 1859", Pontevecchio, Gaia Strada, Maria Pia Colombo, Tommaso Vitale, 3E; *La scuola De Amicis di Magenta "in gioco per la pace"*, Primaria "E. De Amicis" Magenta, 5A; *Liberté, égalité... amitié. Diario di un gemellaggio*, Secondaria "F. Baracca", Magenta, Federico Nogarotto, 2E; **Categoria "La Voce Dei Giovani"**: *Per non dimenticare la tragedia della guerra e lo sterminio di un popolo*, Primaria "Santa Gianna Molla Beretta", Pontenuovo, 5A; *Sport, una grande passione per tutti gli studenti*, Primaria "Papa Giovanni XXIII" Magenta, 5A; *Eventi serali per scoprire Magenta nell'Ottocento*, Secondaria "IV Giugno 1859", Magenta, Martina Laganà.

# Pizze davvero speciali grazie al Filo di Grano

Bio, fantasiose, a lunga levitazione, con prodotti locali, opera dello chef Passeri

### MORIMONDO

**F**arine biologiche, impasti ad alta idratazione e a lunga levitazione, prodotti del territorio utilizzati per la farcitura. Ma soprattutto un sapore squisito, come hanno potuto constatare i fortunati commensali che venerdì 9 hanno potuto assaggiare in anteprima le nuove "pizze speciali" ideate dallo chef Edoardo Passeri.

Parliamo del ristorante Il Filo di Grano, nato dall'esperienza di Cascina Caremma, che ha aperto i battenti alcuni mesi fa nella Corte dei Cistercensi di Morimondo (dove c'è anche l'Hotel Morimondo).

La chiamano "locanda con cucina", perché punta sull'autenticità, l'intimità (quaranta posti), la tradizione gastronomica del territorio, i prodotti locali, dentro una cascina del '700 ristrutturata e arredata con gusto. Ma chi l'ha provata sa di quali invenzioni è capace Edoardo Passeri, che prima di approdare a Morimondo ha fatto esperienza al Caffè Trussardi, al Four Seasons di Londra e al Corallium di Milano.

Visto che i protagonisti indiscussi, qui, sono i cereali, non potevano mancare nel "menù biodinamico" del Filo di Grano anche le pizze, in versione "speciale", già a partire dal luogo in cui vengono cotte, un forno di pietra refrattaria.

Vedi ad esempio la "pizza frita di mare", con olive taggiasche a baccalà. Oppure la "pizza nord sud" con straciatella e prosciutto di lonza. Ma c'è anche la "fo-



caccia del Ticino", che mette insieme trota salmonata, mascarpone e agrumi. O il "panzerotto della bassa", fatto di radicchio, scamorza, peperoncino e pancetta tesa. Tutto prodotto con miscele di riso, segale e frumento della Caremma. Aggiungete, a volontà, l'ambiente accogliente, le luci soffuse, i camini, e quel modo originale di valorizzare l'agricoltura e i prodotti locali, unendo tradizione e ricerca, ed ecco servito Il Filo di Grano. Da provare!

## Prima Brecht e poi la guerra

### MAGENTA

**C**hiusura d'autore, con doppio appuntamento, per *Trul (Ti racconto un libro)* al Nuovo di Magenta. Mercoledì 21 alle 21.15 ci sarà un omaggio a *L'opera da tre soldi*, capolavoro di Bertold Brecht, raccontato e inscenato da Schedia Teatro, con l'introduzione di Emanuele Torregiani. Mercoledì 28, invece, andrà in scena uno spettacolo fuori abbonamento, *Soldato mulo va alla guerra*, del Teatro degli Acerbi: storia di una crisi spirituale nel contesto della Grande Guerra.

## Bibbia e violenza Multiculturalità

### ABBiateGRASSO

**È** partita venerdì 9 la nuova edizione di *Ti presento il mio vicino*, percorso multiculturale e inter-religioso in quattro incontri proposto dalla Chiesa Battista di Bollate e dalla Cooperativa Aliante in vicolo Cortazza 4, a ingresso libero. Il tema di quest'anno è: "Forme e linguaggi della violenza divina nella Bibbia cristiana". Il 23 novembre il pastore battista Gabriele Arosio parlerà di "Sansone vivo o morto". Seguiranno "Le parole violente di Gesù" (30 novembre) e "La violenza del libro dell'Apocalisse" (7 dicembre).

	<p><b>Dr. ALBERTO SCOTTI</b> medico chirurgo specialista in odontoiatria conservativa e protesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Terapie parodontali laser assistite</li> <li>• Protesi su denti naturali e su impianti</li> <li>• Ortodonzia e pedodonzia</li> </ul>	
<p>Studio MOTTA VISCONTI Via Aldo Moro, 9 • Tel 02.90000515</p> <p>Studio MILANO Via Francesco Cherubini, 6 • Tel 02.4812171 scodent.v@wind.it.net</p>	<p><b>SICUREZZA PER TUTTA LA FAMIGLIA</b></p> <p>ASCENSORE PER ACCESSO DISABILI</p> <p>Sistema di qualità ISO 9001 : 2015 Autorizzazione sanitaria 3430 del 9 luglio 1987</p>	<p>LA COMODITÀ IN PICCOLE RATE</p> <p><b>COMPASS</b> GRUPPO MEDIABANCA</p>

# LA NUOVA NORMATIVA È UN PROBLEMA? UNA NUOVA CITROËN È LA SOLUZIONE.



CITROËN  
C3

CITROËN  
C3 AIRCROSS COMPACT SUV

NUOVO CITROËN  
BERLINGO

NUOVA CITROËN  
C4 CACTUS

Non farti cogliere impreparato dalle nuove disposizioni della Regione Lombardia dedicate ai veicoli Euro 0 benzina e diesel, Euro 1 e 2 diesel e Euro 3 diesel. **Cambia la tua auto.**



**FINO A 6.500 EURO DI ECOINCENTIVI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN.**

INSPIRED  
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: più basso Citroën C3 BlueHDi 100 S&S 3,8 l/100 km; più alto Citroën C3 AIRCROSS PureTech 110 S&S EAT6 5,7 l/100 km. Emissioni su percorso misto: più basso Citroën C3 BlueHDi 100 S&S 97 g/km; più alte Citroën C3 AIRCROSS PureTech 110 S&S EAT6 131 g/km. Offerta promozionale esclusi IPT. Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionario Citroën". Esempio su NUOVA CITROËN C4 CACTUS SHINE BlueHDi 100CV. Promo valida con usato in permuta o da rottamare e con attivazione del finanziamento/leasing SIMPLY DRIVE. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Novembre 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e fino ad esaurimento stock. Le immagini sono inserite a titolo informativo. \*Maggiori informazioni su [citroen.it](http://citroen.it) d.G.R. n. 449/18

Le opinioni dei Clienti  
★★★★★  
CITROËN ADVISOR  
[citroen.it](http://citroen.it)

**AUTOMAGENTA**  
[www.automagenta.citroen.it](http://www.automagenta.citroen.it)

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661  
 ABBIETEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586  
 CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

# Cambia il blocco dei diesel Nuove esenzioni per gli Euro 3

Cattaneo (Regione): «Lotta all'inquinamento, non alla mobilità». Via gli automatismi. Legambiente: «Più serietà!»

## MILANO

di **Fabrizio Tassi**

**C**aos diesel, nuova puntata. La Regione, con una piroetta, fa un primo passo indietro, allargando la platea degli automobilisti Euro 3 esentati dal blocco. In sostanza, dà ragione a quei sindaci e a quei cittadini che si erano lamentati per la tempistica dei provvedimenti, la comunicazione poco efficace, le difficoltà procurate a chi utilizza l'auto per lavorare, senza avere valide alternative (trasporto pubblico), ritrovandosi con la necessità di acquistare una macchina nuova.

In più, arriva una marcia indietro anche sul blocco degli Euro 4, in caso di livelli di Pm10 considerati pericolosi. Via gli automatismi, sostituiti da un controllo quotidiano dei dati, che dovrà tenere conto delle condizioni atmosferiche. E Legambiente attacca: «Con la salute non si scherza. Ci aspettiamo più serietà sull'argomento».

### «Ci vuole buonsenso»

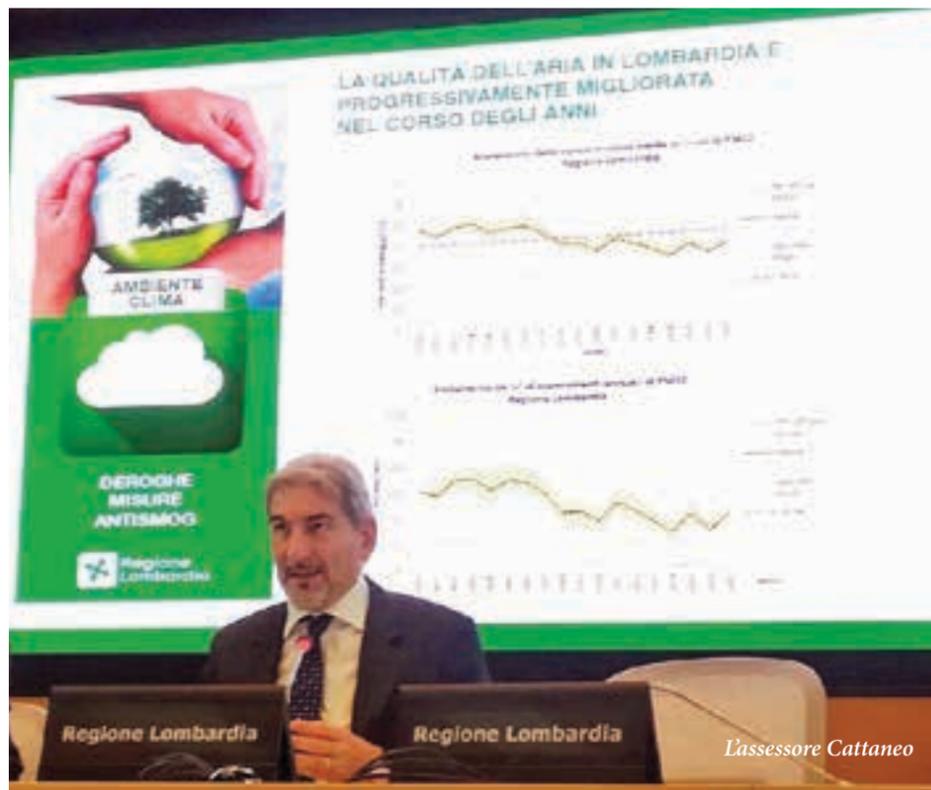
La nuova linea della Regione Lombardia è stata annunciata dall'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo: «Serve meno automatismo e più buonsenso: in Lombardia dobbiamo combattere gli inquinanti e non la mobilità». Da una parte c'è la difesa delle scelte fatte fino ad oggi, dall'altra il tentativo di giustificare l'allentamento delle norme: «L'indirizzo politico di questa Giunta è quello di fare una lotta senza limiti agli inquinanti, e le politiche assunte in questi anni sono state efficaci come dimostrano dati certificati. Quello che stiamo facendo è utile e i sacrifici richiesti stanno portando risultati. Ma non vogliamo bloccare la mobilità».

Ricordiamo che si parla di automobili diesel: da una parte c'è il blocco degli Euro 3, in vigore dal 1° ottobre, dall'altra le regole che fermano anche gli Euro 4 in caso di condizioni critiche.

Per quanto riguarda gli Euro 3, ecco le nuove deroghe, che puntano a tutelare «le fasce più deboli», con esenzioni che guardano ai redditi bassi, ma anche agli ultrasettantenni e ai veicoli appartenenti ad associazioni e società sportive (trovate i dettagli nel box a fianco). Esenzioni in vigore da subito, fino al 31 marzo del prossimo anno.

Secondo Cattaneo, «si stima che la deroga, che potrebbe interessare non più di 50.000 veicoli, inciderà sulle emissioni totali per una quantità inferiore al 2% rispetto al totale».

Quanto agli Euro4, e alle relative procedure di attivazione del blocco – che



L'assessore Cattaneo

scattano dopo 5 giorni consecutivi in presenza di valori superiori ai 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili – ecco l'idea di «tener conto di eventuali previsioni meteorologiche non univoche e convergenti, sulla base degli scenari di qualità dell'aria previsti». Ma anche la decisione di passare a un monitoraggio quotidiano, a partire dal 1° dicembre, senza dover aspettare il lunedì e il giovedì per togliere gli eventuali blocchi, come invece avviene oggi.

### «Scelte sbagliate»

La reazione degli ambientalisti è insieme critica e ironica: «L'assessore regionale Cattaneo si accorge solo oggi del disagio provocato con i blocchi dei diesel Euro 3 ed Euro 4?». La sezione locale di Legambiente, Terre di Parchi, aveva criticato il sindaco Nai per la sua scelta di opporsi (senza poterlo fare) ai provvedimenti regionali, ma aveva anche parlato di misure scritte male e poco efficaci. «L'assessore dice che va combattuto l'inquinamento dell'aria ma non la mobilità? Ma allora ci spiega a cos'è dovuto il Pm10 che abbiamo respirato in quei giorni in cui le temperature erano alte senza riscaldamenti in funzione? Vuole farci ancora credere che è ancora tutta colpa dei caminetti? Si metta a posto la coscienza e torni a fare l'assessore all'Ambiente e non alla Mobilità!».

Legambiente sottolinea il fatto che oggi paghiamo le sue scelte sbagliate da assessore ai Trasporti, che «ha incentivato in tutti i modi la mobilità su auto costruendo strade per tutta la Lombardia

senza investire in nessun'altra alternativa. E la tragica situazione delle ferrovie oggi è anche figlia di quelle scelte». Con la salute non si scherza. «Regione Lombardia può fare tanto e meglio per orientare i nostri comportamenti e la nostra economia in modo pulito e sostenibile senza privarci della libertà di muoverci. Ci aspettiamo più serietà su questo argomento, non deroghe e ripensamenti che generano solo disagio e confusione nei cittadini».

### Arriva la «scatola nera»

Quanto al futuro, la Regione rimanda al 1° ottobre 2019. L'idea è quella di legare il meccanismo dei blocchi «all'effettivo potenziale inquinante di ogni singolo veicolo». Si parla cioè di una specie di scatola nera «per georeferenziare gli spostamenti e misurare quando e dove vengono fatti i singoli km». L'esempio fatto dai tecnici della Regione è questo: «Con la scatola nera, un veicolo diesel euro 3 che fa mille km l'anno potrà circolare, mentre sarà fermata un'auto di una classe inquinante superiore che percorre però 50.000 km l'anno inquinando sicuramente di più».

Poi c'è la questione incentivi: «Noi crediamo molto che siano più gli incentivi che i divieti a spingere le persone a comportamenti virtuosi – dice Cattaneo. – Per questo, con le poche risorse che abbiamo a disposizione, abbiamo stanziato ulteriori 500.000 euro per la sostituzione dei veicoli commerciali N1 e N2 portando la dotazione finale a 6,5 milioni di euro». Con un contributo massimo erogabile di 6.000 euro.

Arriveranno anche incentivi per la sostituzione dei veicoli privati? «Il Bilancio di previsione che abbiamo approvato contiene risorse significative, pari a circa 15 milioni di euro, per incentivi più ampi. Mi aspetto che anche il Governo faccia la sua parte: ha una splendida occasione per mettere a disposizione risorse adeguate per un obiettivo così importante».

## Regione, tutte le novità Ecco chi può circolare

- Veicoli per il trasporto di persone appartenenti a soggetti con **Isee inferiore a 14.000 euro** (qualora non possessori di altro veicolo non soggetto a limitazioni);
- veicoli di proprietà per il trasporto di persone e condotti da persone che abbiano **compiuto il 70° anno di età** (qualora non possessori di altro veicolo non soggetto a limitazioni);
- autoveicoli **per trasporti specifici e per uso speciale** come previsto dall'articolo 54 del Codice della Strada (autoveicoli per il soccorso stradale, autospazzaneve, autoambulanze ecc.);
- veicoli i cui proprietari siano **in attesa di consegna di un nuovo veicolo** non sottoposto alle limitazioni regionali alla circolazione vigenti e in grado di esibire idonea documentazione che attesti l'avvenuto acquisto da parte dell'intestatario del mezzo stesso;
- veicoli **appartenenti alle associazioni o società sportive** iscritte a federazioni affiliate al Coni o altre federazioni riconosciute ufficialmente, o veicoli privati utilizzati da iscritti alle stesse con dichiarazione del presidente indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato e quelli utilizzati da arbitri o direttori di gara o cronometristi con dichiarazione del presidente della rispettiva federazione indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato.

# Binario morto per la Mi-Mo E Trenord voleva tagliare i treni

Scomparso dai piani di Rfi l'intervento tra Albairate a Mortara. Per l'azienda i disservizi si limitano diminuendo le corse

## SUD-OVEST

di **Francesco Pellegatta**

**P**assano gli anni (i decenni) ma non si placano le polemiche intorno alla Milano-Mortara.

In questi giorni sono stati numerosi i colpi di scena che hanno riguardato la linea, quella percorsa dai treni più vecchi della Lombardia (dati alla mano). Ma anche la più recente linea S9 tra Albairate e Saronno ultimamente ha avuto i suoi bei grattacapi.

Andiamo con ordine. In questi anni la politica si è presentata più volte davanti alle associazioni dei pendolari e ai cittadini parlando della necessità del raddoppio tra Albairate e Mortara. Ebbene, negli ultimi giorni si è scoperto che l'opera neppure compare nell'accordo con vista 2021 concordato tra il Ministero delle Infrastrutture e Rfi. Piuttosto il documento parla di

uno slittamento del progetto esecutivo al 2026, per ultimare i lavori nel 2036, quando molti dei 20 mila viaggiatori che oggi utilizzano la linea più massacrata della Lombardia non avranno più bisogno del treno.

Purtroppo, però, la beffa era nell'aria. Da settimane l'Associazione MiMoAl ripeteva che l'opera è di fatto un "fantasma", non essendo prevista nell'accordo quadro del 2017 stipulato tra Regione e Rfi, nel piano commerciale della rete di Rfi (aggiornato a luglio 2018) e nel Patto per la Regione Lombardia 2020. E, infine, neppure nell'accordo presentato al Ministero, dove compare di tutto, tranne il tanto promesso raddoppio della Mi-Mo.

Nel documento si nota che la parte del leone viene fatta da Triveneto e Sud Italia, mentre in Lombardia è previsto poco o nulla. Curioso, visto che nella commissione ministeriale figurano anche tre esponenti lombardi della Lega.

Nel frattempo Trenord studia possibili soluzioni per diminuire i disservizi tagliando il numero dei treni. Una modalità che è stata fortemente contestata anche dai rappresentanti dei viaggiatori lombardi alla Conferenza regionale del trasporto pubblico locale. Stando ai documenti non ufficiali, il primo progetto di Trenord era quello di cancellare circa il 30% delle corse sulle varie linee, comprese la Milano-Mortara e la S9.

La prima bozza presentata a Regione Lombardia prevedeva l'eliminazione di alcuni treni, nelle fasce non utilizzate dai pendolari e in quelle serali, da sostituire con altrettanti autobus. Un progetto che evidentemente non ha ricevuto il via libera dei tecnici, tanto che il nuovo amministratore delegato di Trenord, Marco Piuri, in Commissione regionale ha presentato una versione "soft" con cancellazioni solo nelle linee "secondarie" (per sapere nel

dettaglio quali siano si dovrà attendere ancora), sulle corse che contano meno di cinquanta viaggiatori.

«Ma così si rischia di far passare un messaggio inaccettabile – ha puntualizzato Franco Aggio, vicepresidente dell'Associazione MiMoAl – e cioè che i problemi si risolvono tagliando i treni».

Sorprese amare, insomma, dopo i fatti di cronaca dell'ultimo periodo. Prima i disagi causati dalla "bomba d'acqua" che ha mandato in tilt la Milano-Mortara, disagi che alla stazione di Abbiategrasso hanno spinto una pendolare a scendere sui binari, in segno di protesta. Al punto che il capotreno è stato costretto a chiamare Polfer e Carabinieri. Poi l'aggressione a scopo sessuale subito sulla S9 da una giovane studentessa, che per fortuna è riuscita a fuggire e a far identificare il malvivente. La ferrovie locali sono davvero senza pace.



## tidiemme - ASCENSORI

### VENDITA - MONTAGGIO - ASSISTENZA

- ASCENSORI • MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI E MONTASCALE

**PICCOLI ASCENSORI**  
La piattaforma elevatrice può essere installata all'interno o all'esterno in qualsiasi abitazione (ville, appartamenti, negozi ecc.) con vano di muratura o con struttura metallica autoportante. Il costo contenuto, il basso consumo (come un elettrodomestico), la semplice installazione e manutenzione, ne fanno la soluzione ideale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

**pronto intervento 02 8811 24 ore su 24**






**A CASA MUOVITI CON UN DITO**

Vigevano - Strada del Porto, 8 - Tel. 0381.74710 - Fax 0381.574103 - [www.tidiemmeascensori.com](http://www.tidiemmeascensori.com)

## Amaga sempre più "social"

Presto a disposizione la nuova app, ora in versione beta

### ABBIATEGRASSO

**W**ikiWaste addio, arriva *Riciclario*. Sul fronte dei rifiuti, ad Abbiategrasso, l'innovazione passa attraverso lo smartphone: Amaga ha infatti annunciato il lancio, previsto a breve, di una nuova app, che oltre a facilitare la gestione quotidiana dei rifiuti domestici – cosa che già faceva la vecchia applicazione, – offrirà una serie di funzioni personalizzabili finora non disponibili.

*Riciclario*, questo il nome della nuova app, è già stata rilasciata in versione beta: in pratica una versione sperimentale, che i cittadini possono scaricare e installare per provarne i contenuti, ed eventualmente segnalare ad Amaga la necessità di migliorie. «Noi abbiamo effettuato test interni e sembra funzionare bene, ma solo uno "stress test" su numeri più elevati ci può facilitare nel trovare quelle anomalie che possono esserci a seguito del lancio di una piattaforma tanto complessa», ha precisato al riguardo il presidente di Amaga Andrea Scotti.

Ma quali sono i punti di forza della nuova app? Innanzitutto la possibilità di tenere sotto controllo bollette e quantità di rifiuti prodotti. La sezione "La mia Tari", infatti, permette a ciascun utente di visualizzare l'elenco storico delle proprie fatture (già pagate o da pagare), di ricevere notifiche sulle nuove fatturazioni, di verificare le statistiche di conferimento personale (in pratica un elenco dettagliato delle date in cui il bidoncino marrone è stato esposto in strada e del peso di volta in volta conferito).

Altra funzione disponibile, quella per inviare segnalazioni sui rifiuti abban-

donati, ma anche su eventuali disservizi della raccolta, con la possibilità di ricevere una risposta da parte dell'operatore riguardo alle azioni che ne sono seguite. Mediante l'app è poi possibile inviare ad Amaga richieste per il ritiro di rifiuti ingombranti e sfalci verdi. Ma c'è anche una "bacheca del riuso" per favorire lo scambio gratuito tra utenti di oggetti che possono essere ancora utili.

A completare il panorama, infine, un utile rifiutologo, vero e proprio " dizionario" per eseguire una corretta raccolta differenziata (basta inserire il nome dell'oggetto da smaltire per sapere in quale frazione va conferito: secco, plastica, organico ecc.) e un calendario per ricordare a ogni utente, giorno per giorno, quali contenitori deve esporre in strada.

Chi volesse scaricare l'app può cercare "Riciclario" nell'App Store (iPhone) o Play Store (Android). (c.m.)



## Mappa in rete dei piccoli rifiuti

Contro il "littering", cinque incontri e lo smartphone

### SUD OVEST

**L'**abbandono dei rifiuti e il *littering* sono piaghe che affliggono anche il nostro territorio, deturpandolo. Per questo è necessario combatterle e sensibilizzare i cittadini sul tema. Il Consorzio dei Comuni dei Navigli, con il supporto di Ars Ambiente, ha lanciato pochi mesi fa una campagna di sensibilizzazione che nei prossimi mesi prevede cinque incontri pubblici con amministratori e tecnici comunali, associazioni ambientaliste, cittadini e *stakeholder*. Il primo, che si terrà nell'ultima settimana di novembre, sarà realizzato nell'ambito della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, iniziativa giunta alla decima edizione, che ogni anno coinvolge i 27 paesi dell'Ue in azioni di riduzione e gestione sostenibile dei rifiuti.

Ma per contrastare il *littering*, ovvero l'abbandono dei piccoli rifiuti nelle aree

pubbliche (cartacce, mozziconi di sigarette, pacchetti di cibo, piccoli contenitori ecc.), e l'abbandono di rifiuti nelle aree verdi, sono previste anche azioni concrete. Tra queste il lancio del sistema informativo di monitoraggio web-gis, che prevede la possibilità da parte dei Comuni (saranno abilitati solo utenti istituzionali come sindaci, assessori all'Ambiente, uffici tecnici e personale di Polizia locale) di segnalare i punti di abbandono tramite smartphone, con un'app dedicata. Sarà possibile creare una mappa aggiornata e dinamica dei luoghi dell'abbandono, un sistema di reportistica automatico delle micro-discardie e il monitoraggio dei costi di pulizia e rimozione. L'app sarà presto disponibile per i Comuni del Consorzio e il suo lancio sarà anche oggetto di una campagna di comunicazione dedicata al contrasto dei fenomeni dell'abbandono e del *littering*.

## Ogni lasciata è pestata Contest a quattro zampe

**C**ani in concorso (fotografico) contro l'abbandono dei loro "bisognini" per strada. L'idea è venuta a IdealService e Consorzio dei Navigli. Un contest per sensibilizzare i cittadini a rispettare le norme che prevedono la rimozione delle deiezioni canine. Titolo eloquente, e ironico: "Ogni lasciata è pestata". Partecipare è semplice: è sufficiente scattare una o più fotografie del proprio amico a quattro zampe e inviarla – entro il prossimo 15 dicembre – all'indirizzo mail [staffavvio@idealservice.it](mailto:staffavvio@idealservice.it), indicando il comune di residenza e il nome del cane. Saranno accettate solo fotografie in formato jpg ad alta risoluzione. La partecipazione è aperta ai residenti nei comuni appartenenti al Consorzio dei Comuni dei Navigli. Le fotografie inviate saranno selezionate da un'apposita commissione, dopo di che le più belle e simpatiche saranno raggruppate in un album fotografico – pubblicato sulla pagina Facebook istituzionale Idealservice Servizi Ambientali – e giudicate direttamente dagli utenti: le tre foto che riceveranno il maggior numero di like saranno utilizzate come immagini portanti della comunicazione sul tema oggetto della campagna.

7seven  
impianti

**SPECIALISTI DELLA SICUREZZA DAL 1986**

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792  
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

**IMPIANTI ANTIFURTO**

**IMPIANTI ANTINCENDIO**

**CONTROLLO ACCESSI**

**CANCELLI AUTOMATICI**

**IMPIANTI ELETTRICI**

**TELECAMERE**

**PORTE AUTOMATICHE**

**BARRIERE DISSUASORI**



# Pompe funebri GOMARASCHI

**Casafuneraria  
GRATUITA**



**tel. 02.97298475**

**Via S. Giovanni 47 - ROBECCO s.N.**

# Cucina, moda, cultura o un hotel? Si decide il futuro dell'Annunciata

Il Comune fissa le linee per la concessione dell'ex convento. In cambio di un investimento di circa 200 mila euro l'anno

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Circa 200.000 euro l'anno. È quanto dovrà essere disponibile a sborsare chi vorrà ottenere in gestione l'Annunciata. In cambio avrà a disposizione l'intero complesso (chiesa esclusa), dove potrà svolgere un ampio ventaglio di attività.

È quanto prevede, in parole semplici, «l'avviso di consultazione preliminare per acquisizione di manifestazione di interesse» per la concessione «a prezzi di mercato» dell'ex convento. Il documento, rivolto agli operatori economici e approvato dalla Giunta comunale lo scorso 26 ottobre, non è ancora un vero e proprio bando: «Ha carattere esplorativo e non è da intendersi in nessun modo impegnativo per il Comune», si legge in delibera. Anche perché non è stato ancora chiarito se e quali spazi l'Università intenda riservarsi il diritto di utilizzare, dopo aver rinunciato nel 2015 all'uso esclusivo del complesso (al riguardo «il dialogo è in corso», ma «non si è ancora giunti alla definizione della convenzione», spiega la delibera). Con l'avviso, in pratica, il Comune intende sempli-



cemente verificare se esistono soggetti interessati ad assumersi l'onore e l'onere di gestire l'Annunciata. Per fare cosa? L'avviso al riguardo lascia ampia libertà di azione. Si inizia dall'alta formazione negli ambiti della moda, della progettazione di interni e della cucina. Si passa per l'attività congressuale e per quella ricettiva

o di ristorazione. Si finisce con la cultura: laboratorio di arti grafiche, cinematografico, espositivo, musicale, teatrale. Agli operatori è lasciata la possibilità di esprimere l'interesse per uno o più settori di attività, oppure di indicarne anche altri «previa adeguata motivazione»; in ogni caso è richiesta un'esperienza triennale per ciascuno dei settori prescelti.

In quanto agli aspetti economici, il Comune chiede 150.000 euro l'anno a copertura delle spese di gestione (utenze, pulizia e manutenzione ordinaria) oltre a un canone di affitto di almeno 30.000 euro annui. Inoltre chiede all'operatore di farsi carico del sezionamento dell'impianto di riscaldamento (adesso quando lo si accende funziona in tutto il complesso), intervento il cui costo è stimato in 50.000 euro, e dei lavori per la prevenzione antincendio, il cui costo è da quantificare. A fronte delle spese che l'operatore dovrà affrontare, il periodo di durata della concessione è fissato in venti anni, rinnovabile fino ad un massimo di altri dieci. La durata di pubblicazione dell'avviso è stata invece fissata in 120 giorni: in pratica gli interessati avranno tempo fino al prossimo febbraio per presentare eventuali offerte.

## Superstrada, battaglia al Tar

Depositati i ricorsi. Ma i sindaci del "sì" ostentano sicurezza. Via ai cantieri?

### SUD-OVEST

di Francesco Pellegatta

L'ultima spiaggia si chiama Tar, cioè Tribunale amministrativo regionale. È qui che si giocherà la battaglia finale contro la superstrada Vigevano-Malpensa, la cui cantierizzazione è prevista a mesi (almeno stando alle tempistiche annunciate la scorsa primavera, ma di fatto non è ancora stato consegnato ai Comuni il progetto esecutivo). Diverse amministrazioni hanno già preparato le proprie osservazioni in merito al progetto elaborato da Anas, mentre i sindaci favorevoli, dal canto loro, ostentano sicurezza.

Nei giorni scorsi, però, al Tar sono stati presentati ricorsi da parte dei Comuni di Albairate e di Cassinetta, del Parco del Ticino e del Parco agricolo Sud Milano, così come di Città metropolitana, che a suo tempo aveva proposto un progetto alternativo studiato dalla consigliera Pd Arianna Censi. Questo prevedeva la riqualificazione delle strade esistenti e una circonvallazione che aggirasse Robecco sul Naviglio (il

punto più critico) tra il centro abitato e la frazione di Casterno. Un'ipotesi fin da subito rigettata dalla stessa amministrazione comunale di Robecco, che di fatto aveva bloccato il progetto alternativo, non ritenendolo in grado di risolvere il problema del traffico nel paese.

Le motivazioni dei ricorsi al Tar, in ogni caso, sono fondamentalmente tecniche, le stesse evidenziate anche l'anno scorso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, che aveva dato un "via libera" con riserva al progetto poi finanziato dal Cipe e pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Si va dai calcoli errati sui flussi di traffico alle mancate valutazioni sull'impatto idrogeologico dell'opera. Per terminare con il rapporto costi-benefici.

Un caso a parte è rappresentato da Boffalora sopra Ticino: l'amministrazione comunale, di stampo leghista e favorevole all'opera nel suo complesso, ha presentato ricorso al Tar contro il solo progetto della variante di Pontenuovo, scatenando anche un botta e risposta polemico con i colleghi di partito di Magenta. Boffalora, infatti, considera la bretella, che dovrebbe

togliere dalla frazione il traffico della provinciale 11, come un'opera compensativa per Magenta, e che quindi dovrebbe essere interamente realizzata sul territorio di quel comune.

Dall'altra parte i sindaci del "sì", quelli di Vigevano (Andrea Sala), di Abbiategrasso (Cesare Nai), di Magenta (Chiara Calati), di Robecco sul Naviglio (Fortunata Barni) e di Ozzerro (Guglielmo Villani). In una nota congiunta, i cinque primi cittadini hanno voluto sottolineare come «l'iter istituzionale per la realizzazione della Vigevano-Malpensa si sia ormai concluso positivamente la scorsa estate. Ci auguriamo dunque che la tempistica per l'avvio delle procedure operative sia breve e che il percorso di cantierizzazione proceda spedito». Al momento, dunque, i ricorsi al Tar non fanno paura: «Abbiamo l'approvazione del Cipe e il sigillo della Corte dei conti - ha puntualizzato il sindaco Barni. - Non si è mai visto che un progetto arrivato a questo punto torni indietro. Siamo fiduciosi e laddove quest'opera dovesse essere fermata per qualsiasi motivo, e con lei lo sviluppo del territorio, qualcuno se ne assumerà la responsabilità».

## Scuole doc nel territorio

### ABBIATEGRASSO - MAGENTA

L'istruzione di eccellenza? La trovate ad Abbiategrasso e Magenta, che anche quest'anno figurano nelle classifiche di Eudoscopia.it della Fondazione Agnelli. Ci sono diversi istituti superiori del nostro territorio tra i migliori del Milanese. Il criterio di misurazione? La velocità del percorso di studi universitario e la media voti dei ragazzi usciti dalle rispettive scuole, ma anche il numero di studenti che hanno ottenuto un posto di lavoro una volta diplomati. Terzo posto per il Bachelet di Abbiategrasso e ottavo per il Quasimodo di Magenta, per quanto riguarda il Liceo Scienze umane, in base alla "preparazione per l'università". Ma il Bachelet incassa anche il sesto posto tra gli Istituti tecnici economici nell'indice di occupazione dei diplomati (l'Alessandrini è al diciassettesimo posto tra gli Istituti tecnici tecnologici). Per il Quasimodo ci sono anche il decimo posto tra i Classici e il sedicesimo tra i Linguistici. Mentre l'Einaudi è al dodicesimo posto tra i Licei artistici. Settimo posto anche per il Da Vinci (Is Einaudi) tra gli Istituti professionali Industria e Artigianato. Il Bramante è addirittura al secondo posto tra i Licei scientifici Scienze applicate e al sedicesimo tra gli Scientifici puri.



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO  
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI  
**CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI**

# ENERGY FIR

## IL MATERASSO DELLA VITA

ANTIDOLORIFICO • RIGENERANTE



**RIVESTIMENTO  
CON TECNOLOGIA  
DI TESSUTI  
AD INFRAROSSI**



**ANTIDOLORIFICO**

**PATOLOGIE DA TRATTARE  
CON FIBRA FIR:**

- dolori infiammatori, muscolari, reumatici e articolari
- lombosciatalgie, lombalgie e artrite
- dismenorrea
- cefalea a grappolo
- arteriosclerosi
- osteoporosi
- patologie circolatorie
- patologie metaboliche
- tutte le patologie osteo-articolari
- osteoporosi e fibromialgia
- ipertrofia prostatica
- gotta
- insonnia, ansia e depressione
- aumenta le difese immunitarie

**ESTETICA**

- favorisce il peso ideale
- combatte gli inestetismi della cellulite
- migliora il metabolismo
- ringiovanisce
- sonno più profondo e riposante
- riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- riduce le pressioni del corpo
- effettua micro massaggi linfatici grazie alle sagomature basculanti all'alta portanza ed elasticità

**PROMO 50%**



~~999 €~~  
**499 €**

- **1 MATERASSO MATRIMONIALE**  
EFFETTO MASSAGGIANTE ZONA A PORTANZA DIFFERENZIATA OTTIMA TRASPIRAZIONE, ZONE DIFFERENZIATE ANALLERGICO ANTI ACARO ERGONOMICO INDEFORMABILE TRASPIRANTE ANTIBATTERICO, MEMORY A TRE PARTI A PORTANZA DIFFERENZIATA: DUE STRATI CON IL PROFILO ONDULATO E UNO CON STRUTTURA AD ONDA, STUDIATI PER UN SOSTEGNO OTTIMALE ED UN SUPPORTO DIFFERENZIATO PER LE DIVERSE ZONE D'APPOGGIO
  - **2 GUANCIALI MEMORY**
- (NUMERO PEZZI LIMITATO)

POLTRONA RELAX  
100% PRODOTTO ITALIANO,  
GARANZIA 24 MESI,  
ASSISTENZA DIRETTA  
A DOMICILIO,  
AGEVOLAZIONI PER  
PORTATORI DI HANDICAP,  
2 MOTORI



~~1.070 €~~  
**749 €**

LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE  
• MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY  
• 2 GUANCIALI MEMORY



~~2.100 €~~  
**1.299 €**

- 1 MATERASSO SINGOLO MEMORY SFODERABILE
- 1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA A DOGHE AUTOMODELLANTI
- 1 GUANCIALE MEMORY

~~1.070 €~~  
**699 €**



# «Con il Nuovo si recupererebbe l'anima culturale della città»

Barbara De Angeli parla del passato e del futuro del cineteatro, per la cui riapertura si batte da tempo

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

All'inizio erano solo voci. Ora è ufficiale. Il sindaco Cesare Nai ha evocato apertamente l'idea di una ristrutturazione del Cineteatro Nuovo, dopo vent'anni di chiusura. L'occasione origina da un bando ministeriale, che prevede un finanziamento a fondo perduto, con la possibilità di coprire il 50-60% dell'importo dei lavori, per ora stimato a circa 1,2 milioni di euro. Sarebbe il coronamento di un sogno, per cui si battono da tempo persone come Barbara De Angeli, ex candidato sindaco per il Movimento 5 Stelle, cui abbiamo chiesto di parlarci del passato e del possibile futuro del Nuovo.

### La storia

Inaugurata nel gennaio 1961 dall'allora cardinal Montini, il futuro Papa Paolo VI, la struttura ospitava spettacoli teatrali, eventi musicali e proiezioni cinematografiche. «Sono cresciuta con il Teatro Nuovo, ad Abbiategrasso era un punto di riferimento per tutti - spiega Barbara. - Da qui passavano tutte le compagnie più importanti, che sfruttavano lo spazio per le prove generali, cioè rodavano gli spettacoli che avrebbero messo in scena nelle grandi città». Tantissime le personalità di spicco transitate dal Nuovo: «I più bravi artisti del mondo della musica e dello spettacolo si sono allenati davanti al pubblico abbiatense: Franco Parenti, Ferruccio Soleri, Ernesto Calindri, Corrado Pani, Paolo Conte, Raf Vallone, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Manuel Agnelli, il chitarrista Fabrizio "Bicio" Leo, Maddalena Crippa, Aldo, Giovanni e Giacomo. E molti altri ancora». Tutti sono passati da quello che era un luogo di formazione e di divertimento.

Oltre ad ospitare i "grandi" del panorama culturale degli anni Settanta e Ottanta, il Teatro Nuovo rappresentava però anche un'opportunità per le compagnie teatrali abbiatensi. «La Filodrammatica "La Maschera", cardine del Nuovo, nel 2020 avrebbe compiuto cento anni dalla fondazione. Era una compagnia dialettale che offriva tanti spettacoli per bambini». Il Teatro Nuovo aveva dunque una grande importanza e una funzione polivalente, ma dopo la chiusura negli anni Novanta è caduto nel dimenticatoio. Almeno fino ad ora.

### L'anima della città

Perché è così fondamentale il Nuovo per la città? «Sicuramente il ruolo storico che ha avuto gioca la sua parte, gli



abbiatensi sentono ancora la mancanza di un teatro che abbia esclusivamente quella funzione, soprattutto ci manca la tradizione. Ricordo quando dopo le proiezioni della domenica pomeriggio la panetteria rimaneva aperta apposta e tutti si riunivano lì per mangiare una focaccia. Sono abitudini che non dovrebbero andare perdute». Eppure esistono lo Spazio Fiera, il Teatro al Corso e l'Annunciata. «Senza dubbio queste strutture hanno aiutato a mantenere viva una certa identità culturale, ma la gente è scontenta di doversi recare per forza fuori dal centro storico. Per non parlare dell'acustica e della visibilità: le strutture oggi esistenti non soddisfano a pieno queste necessità. Si pensi solo all'acustica della Fiera o alla capienza limitata del Teatro al Corso con 300 posti, a dispetto dei 500 presenti al Nuovo».

### L'impegno, la volontà

In occasione del Consiglio comunale dello scorso 24 ottobre, Barbara De Angeli aveva sottolineato l'importanza del recupero della struttura. «Quando si tratta di questi temi per me non esistono partiti politici, è un impegno che va affrontato tutti insieme».

Una battaglia che Barbara porta avanti dal gennaio 2015, quando ha creato la pagina Facebook "RiapriAMO il Teatro Nuovo". «Sentivo che dovevo fare qualcosa, non sopportavo di vedere inutilizzato il luogo dove sono cresciuta, allora ho aperto la pagina. In una sola notte avevo 370 persone che mi seguivano, poco dopo avevo raggiunto le mille». Il Nuovo potrebbe tornare ad essere quel luogo culturale unico che è sempre stato. «Quando si facevano gli abbonamenti per gli spettacoli del Teatro nel Territorio, che prevedeva l'esibizione di grandi compagnie, siccome i posti disponibili

erano contati la gente faceva file chilometriche per accaparrarseli. I biglietti venivano venduti in biblioteca, che allora era in piazza Allende, all'ex macello: ricordo che quando aprivano le prevenute, la fila di persone in attesa arrivava fino all'Allea».

### Prospettive future

In base ai contatti intercorsi con l'Amministrazione comunale, la Parrocchia di Santa Maria Nuova si sarebbe detta disponibile a cedere al Comune l'immobile. Dove, oltre a spettacoli e concerti, si potrebbero organizzare serate di associazioni benefiche, con costi limitati. «Inoltre - ci spiega Barbara - sotto il teatro sono disponibili salette perfette per le prove musicali dei complessi abbiatensi, ora costretti a spostarsi a Vigevano o a Magenta per potersi esercitare. Sarebbe un'opportunità anche per le scuole, ad esempio quelle di danza, per i cori, le rassegne e gli incontri delle associazioni». Ma perché ristrutturare il teatro esistente e non puntare sulla realizzazione di una nuova struttura? «Perché quella nuova costerebbe di più, visto anche il bando a disposizione, e comunque il Nuovo rappresenta il recupero dell'anima culturale di Abbiategrasso».

Citando Paolo Grassi: «Il teatro è un diritto e un dovere per tutti. La città ha bisogno del teatro. Il teatro ha bisogno dei cittadini».

*Un lavoro,  
un'arte,  
una professione*

PRIMA

DOPO

**Restaura  
le tue  
persiane**

I TUOI SERRAMENTI  
ASSUMERANNO  
L'ASPETTO ORIGINALE  
(SENZA USO DI ACIDI)

CONTATTA  
**MASSIMO**  
AL NUMERO  
**328 410 93 37**  
ALBAIRATE - MI

# FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

[www.ferrianisicurezza.it](http://www.ferrianisicurezza.it)

Possibilità di detrazioni fiscali **50%**

TUTTI I PRODOTTI FERRIANI SICUREZZA SONO IL FRUTTO DI UN'ATTENTA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE.

## INFERRIATE DI SICUREZZA

Inferriate di elevata qualità, data da strumenti all'avanguardia, personale qualificato e materiale di prima scelta. Possono essere personalizzate al fine di assecondare un mercato sempre più esigente.

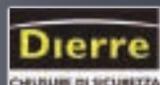


## PERSIANE BLINDATE • PERSIANE IN ALLUMINIO

La persiana blindata è un prodotto dotato di una struttura di eccezionale resistenza e con pregevoli finiture, grazie anche alla speciale verniciatura per garantire, oltre alla sicurezza, massima durata nel tempo. L'uso di acciai speciali e una lavorazione particolarmente accurata fanno delle persiane blindate una delle scelte ideali in tutte quelle esigenze architettoniche che richiedono il sapiente abbinamento tra valorizzazione dell'immobile e difesa della proprietà.



## RIVENDITORE AUTORIZZATO:



UFFICI - SHOW ROOM  
LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI) - tel. 02 9496 6573

[info@ferrianisicurezza.it](mailto:info@ferrianisicurezza.it)



389 5149985

## IN BREVE

## MAGENTA

**UBRIACO SEMINA CAOS AL PS ALLONTANATO DAI CARABINIERI**

Non basta il clima già teso a causa dei disagi dovuti all'aumento degli accessi. La sera di venerdì 2 novembre, l'atmosfera al Pronto Soccorso dell'ospedale Fornaroli di Magenta si è surriscaldata a causa delle scenate di un paziente in stato di ebbrezza. L'uomo, residente a Marcallo, in un primo tempo ha dato in escandescenza con il personale infermieristico perché voleva essere visitato senza attendere il proprio turno. Per calmarlo è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Lasciato l'ospedale, i militari hanno dovuto però tornarvi poco dopo, e sempre a causa dello stesso marcallese, che stava litigando con un altro paziente. Questa volta l'ubriaco è stato allontanato dalla struttura.

## MAGENTA

**TENTATO SCIPPO IN STRADA PER LA VITTIMA SOLO SPAVENTO**

Brutta avventura per una donna residente a Magenta, vittima di un tentato scippo. L'episodio risale alla fine di ottobre e si è verificato nella zona nord della città, nelle ore pomeridiane. La donna è stata avvicinata da un malvivente che ha tentato di strapparle la borsetta; non essendo riuscito nell'intento, l'uomo è fuggito facendo perdere le sue tracce. Inutili le ricerche effettuate dai carabinieri chiamati subito sul posto. Per la vittima tanto spavento, ma fortunatamente nessuna ferita.

**Chiuse le INDAGINI: hanno un NOME i PIROMANI d'auto**

## MAGENTA

Hanno finalmente un nome e un volto i piromani d'auto che un anno fa avevano terrorizzato il Magentino. Sono infatti sei le persone che hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte del sostituto procuratore presso il Tribunale di Pavia, la dottoressa Camilla Repetto. Si tratta di sei giovani, tutti italiani, di età compresa tra i 23 e i 36 anni: per la precisione quattro uomini, due residenti a Magenta ed altrettanti a Milano, e due donne, una di Milano e una di Monza. Tutti sono accusati del reato di incendio in concorso, e rischiano pene che vanno dai tre ai sette anni di reclusione.



Fra i roghi contestati, quelli che nella notte tra lunedì 9 e martedì 10 ottobre dell'anno scorso avevano causato la distruzione di ben sette veicoli (cinque auto, un furgone e un camioncino) tra Magenta, Castellazzo de' Barzi, Robecco sul Naviglio e Pontevecchio. Ma anche quello che aveva visto andare in fiamme una

vettura in via Fratelli Melzi, alla periferia di Magenta, una settimana dopo. In base alle indagini, i sospettati agivano secondo un copione collaudata, appiccando il fuoco alla parte anteriore dei veicoli. Ora si attende l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio e il processo, che dovrebbe permettere di chiarire il movente.

## ABBIATEGRASSO

**ESPULSO UN ANNO FA DALL'ITALIA ORA È CONDANNATO A RESTARVI**

L'anno scorso era stato espulso dall'Italia. Ma vi era ritornato e aveva preso dimora ad Abbiategrasso, dove ai suoi polsi sono scattate le manette. Protagonista dell'episodio un 41enne albanese, nullafacente, pregiudicato e irregolare sul territorio italiano. I carabinieri lo hanno rintracciato agli inizi di novembre in un appartamento dell'Aler in via Diaz e lo hanno arrestato per violazione del divieto di soggiorno in seguito all'espulsione. Processato, l'uomo è stato condannato... all'obbligo di firma presso la caserma dei carabinieri. Significa, in pratica, che non potrà allontanarsi da Abbiategrasso: in un certo senso ha ottenuto quello che voleva.

## GUDO VISCONTI

**FANNO I BULLI SULLO SCUOLABUS, IL SINDACO CIRULLI LI SOSPENDE**

Durante il viaggio sullo scuolabus urlavano, ascoltavano musica a tutto volume, imprecavano, sputavano. Un comportamento incivile, quello di tre studenti tredicenni, utenti del pulmino che quotidianamente porta i ragazzi da Gudo Visconti nella vicina scuola media di Vermezzo, che era stato ripetutamente segnalato da genitori, studenti e autisti. Finché il sindaco di Gudo, Omar Cirulli, ha deciso di intervenire, sospendendo per due settimane dal servizio di scuolabus i tre ragazzi. Una decisione che ha colpito nel segno: uno dei tre "bulli" si è pentito e si è presentato dal sindaco con una lettera di scuse, accompagnato dai genitori. «Ci siamo parlati e mi pare abbia capito la lezione», ha detto il primo cittadino.

**Aspiranti hacker contro il bancomat**

## ABBIATEGRASSO

Ladri hacker, ma non sufficientemente abili. Sono quelli che nella notte tra martedì 6 e mercoledì 7 novembre hanno tentato di svaligiare, senza però riuscirvi, il bancomat della Banca Intesa San Paolo di piazza Cinque Giornate ad Abbiategrasso. Per raggiungere il loro scopo, i malviventi non hanno seguito il classico copione che prevede l'utilizzo della forza bruta, con esplosioni o demolizioni, bensì una tecnica più raffinata e "discreta". Entrati nel locale dove si trovano i bancomat, hanno forzato un paio di monitor, e dopo averli estratti si sono collegati ai circuiti interni degli sportelli automatici, con l'intento di attivare l'erogazione del denaro. Una tecnica che si sta sempre più diffondendo, e che prevede l'uso di un dispositivo elettronico creato appositamente, ma che in questo caso non ha funzionato. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso.



Siamo specializzati nella distribuzione di tubi per applicazioni meccaniche, tubi trafilati a freddo, tubi levigati, aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali



Loc. Cascina Sega - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133  
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

# Via col Vento: moda e passione Ma anche *spa* e qualità Coppola

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

**L'**atmosfera che si respira a Via col Vento, in corso XX Settembre, è quella piacevole e rassicurante di un luogo intimo, accogliente, dove le donne si rifugiano per sentirsi belle e coccolate.

Nato nel 1994, questo esercizio commerciale ha militato per un decennio in piazza Marconi. La ricerca di una migliore visibilità ha portato poi al trasferimento nella sede che ancora oggi lo ospita. Con una clientela che va molto al di là dei confini abbiatensi. «La clientela è cambiata molto negli anni – spiega la proprietaria Conny Minnella. – Se prima venivano quasi tutti da Abbiategrasso, adesso la gente si sposta da Vigevano, Gaggiano, Magenta, per le nostre competenze».

Professionalità, originalità e stile sono all'ordine del giorno. Ma cosa distingue davvero *Via col Vento*? «Il segreto del successo è investire nel potenziale del personale. Se è la passione a motivare le ragazze, allora i risultati si vedono subito. Per questo quando arrivano molto giovani si cerca di spronarle alla fantasia, il resto poi viene da sé. Inoltre due volte all'anno tutto lo staff partecipa ai corsi della rinomata Accademia Go Coppola, per le stagioni primavera-estate e autunno-inverno, dove vengono spiegate le tecniche per le acconciature che in quel momento sono di moda».

Qual è il valore aggiunto garantito dall'Accademia? «In



questa due giorni assistiamo ad un real time dove i tagli vengono eseguiti in diretta e ad un corso durante il quale sono spiegate le tecniche per le nuove acconciature e colori. Grazie a questo bagaglio pieno di nuove idee, ritorniamo ogni volta in negozio con una carica che ci spinge a lavorare sempre meglio, fino alla stagione successiva».

I punti di forza? I tagli, i colori e lo shatush (lo schiarimento naturale del colore dei capelli). Ma *Via col Vento* è molto più di un semplice parrucchiere, grazie al reparto *spa*. Fiore all'occhiello è la talassoterapia, che stimola i cinque sensi con musica, candele profumate, massaggio e luci diffuse in funzione delle anomalie cutanee.

«I segreti del mestiere non sono così misteriosi in realtà – continua Conny, – quello che molti non sanno è che per fare questo lavoro ci vuole tanta tecnica. Molti parrucchieri invece improvvisano, e poi i clienti tornano a casa insoddisfatti. Qui, al contrario, seguendo i giusti movimenti, arriviamo a un risultato uguale all'immagine desiderata». Per il resto la vera sfida è avere sempre l'esclusività sui nuovi tagli di tendenza. Quando si parla di progetti per il futuro, però, Conny sgrana gli occhi. «È già faticoso riuscire a gestire il lavoro che c'è. Difficile ma soddisfacente, ovvio. L'unico obiettivo per noi è quello di lavorare sempre meglio, perché non si smette mai di imparare nel mondo della moda».

Il locale stupisce anche per la sua particolarità scenografica, fatta di specchi vintage, sedie rustiche e pezzi unici per le decorazioni. «L'estetica per un negozio è importante, ma sono le persone che lavorano a fare davvero la differenza. Lavorare non è solo una questione economica. Il risultato che otteniamo deve essere visto come un'opera d'arte; il personale deve potersi esprimere in libertà, applicando le conoscenze solidificate in anni di corsi e pratica». Un credo che Conny con le sue ragazze sta portando avanti da oltre vent'anni, offrendo così uno di quei punti di riferimento intorno a cui ruota la vita sociale di una cittadina come Abbiategrasso. Con quelle motivazioni in più che rendono speciale *Via col Vento*: «Investire sui giovani, stimolare le loro passioni e diventare professionisti crescendo tutti insieme, questa è la nostra filosofia».

## Pisani: maglieria di classe *made in Italy*

Eleganza, stile e qualità le caratteristiche dei capi in cashmere e pura lana prodotti dall'azienda di Cilavegna

**P**unto di riferimento per diverse grandi firme del panorama della moda italiana ed estera, il **Maglificio Pisani** è riuscito a trasformare, nei suoi quarantaquattro anni di vita, una passione in un lavoro in cui qualità e professionalità sono le componenti primarie di una azienda di successo.

Situato a **Cilavegna**, in provincia di Pavia, il Maglificio Pisani è partner di fiducia per quelle realtà che vogliono sviluppare in maniera seria e determinata, collezioni di **maglieria di alto livello** e assolutamente garantiti **made in Italy**. Infatti, tutte le fasi di lavorazione sono eseguite all'interno e per ognuna ci sono maestranze esperte che costituiscono la vera ricchezza dell'azienda;



dove i rituali artigiani sono esaltati dall'impiego delle nuove tecnologie, per garantire capi di maglieria di alta qualità.

A livello locale, nei mesi invernali, è interessante visitare il punto vendita aziendale, dove i privati possono acquistare capi di maglieria sia per uomo sia per donna realizzati

utilizzando filati naturali come il **cashmere** e la **pura lana**.

Modelli esclusivi, caratterizzati da uno stile sobrio ed elegante ravvivato da colori freschi e giovanili per poter soddisfare un po' tutti: dalla ragazza che vuole seguire la moda ma è attenta alla qualità, fino alla signora che invece predilige capi senza tempo. Ampia è anche la scelta per lui, maglie e accessori che

certo non passeranno inosservati.

«Dalla progettazione al confezionamento del capo finito e pronto per la distribuzione al punto vendita – affermano i titolari – possiamo garantire che ogni capo è stato pensato, progettato, prodotto e confezionato nello stabilimento situato in via G. Galilei 18 a Cilavegna». Il punto vendita è aperto a novembre da lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19. Per informazioni chiamate **0381.96387** o consultate il sito **www.maglificiopisani.it**.



# Edifici pubblici Allarme rosso

ABBIATEGRASSO

«**R**icominciamo a mettere al centro di ogni iniziativa amministrativa e politica le cose veramente importanti per la comunità, come la corretta e puntuale manutenzione degli edifici pubblici, a partire dalle scuole, per salvaguardare il patrimonio della città e per non farci più cogliere impreparati di fronte alle situazioni critiche.

In questi giorni circola nei social un video sui danni subiti dalla sala mensa della scuola primaria di via Colombo. Come se non bastassero la beffa della mancata costruzione della nuova struttura, i guai provocati dal cantiere, gli spazi sottratti dal progetto della piscina e le promesse da marinaio delle passate amministrazioni comunali, ai genitori e agli studenti ora tocca avere a che fare anche con il maltempo. Non è la prima volta che accade.

La vicenda della piscina non ha insegnato niente. Si comincia così, si sottovaluta un piccolo intervento di manutenzione, poi un altro e un altro ancora, con l'illusione di risparmiare

qualche soldo, magari da impiegare in interventi che danno maggiore visibilità ma che non riguardano i beni strategici per la città. Poi, un bel giorno, il tempo incassa il suo corrispettivo, mettendo impietosamente in luce la dura realtà.

Quello che era il nostro patrimonio, solido punto di riferimento, si trova ad essere sul punto di disgregarsi. Così è successo con la piscina; così, se non corriamo ai ripari, succederà con tutti gli altri beni. Le amministrazioni comunali si sono passate di mano i problemi delle strutture.

La scuola prima di tutto. Ricominciamo è dalla parte dei genitori e degli studenti ed è pronta a confrontarsi e a portare in Consiglio le loro istanze. È necessario investire per rimettere in sesto la scuola e quindi il nostro futuro. Per tutto il resto, come la costosa piscina, che si vuole realizzare attraverso un partenariato pubblico-privato, ci saranno tempo e anche occasioni migliori, alcune già alla portata se si volessero cogliere.

**Luigi Tarantola**  
(Ricominciamo insieme)

## Non c'è alcun rispetto per il Consiglio

**L**a disaffezione dei cittadini alla politica passa anche attraverso la svalutazione delle istituzioni e il depotenziamento degli strumenti di rappresentanza democratica. È ciò che evidentemente è successo ad Abbiategrasso.

Questi fatti. Mercoledì 24 in consiglio comunale il gruppo consiliare del Pd e in generale le opposizioni contestano al sindaco Cesare Nai la confusione relativa alla composizione e alle deleghe della sua giunta: le dimissioni dell'assessore Dodi su un assessorato delicato come quello al bilancio non hanno portato a una sostituzione tempestiva ed efficace; le voci di un passo indietro dell'assessore Comelli suscitano preoccupazione per quanto riguarda l'interesse dell'amministrazione Nai ad un adeguato impegno sul tema dei servizi sociali. Nel frattempo si apprende che per il giorno successivo, giovedì 25, viene convocata una conferenza stampa per comunicazioni relative all'organizzazione dell'amministrazione. Ed ecco che nell'incontro con la stampa vengono svelate tutte le decisioni che poche ore prima erano state nascoste

alle opposizioni e al Consiglio comunale: al bilancio Bottene, al sindaco Nai le deleghe sui servizi alla persona, sul personale e sulle partecipate.

Pare improbabile che tutti i nodi siano stati sciolti nottetempo... Questa scelta dell'amministrazione Nai sembra confermare tutti i segnali mostrati in questo anno e mezzo di attività: commissioni consiliari convocate in blocco con pochissimo tempo di preavviso, ordini del giorno sempre nelle commissioni talmente intasati da rendere quasi impossibile un confronto, mutismo diffuso tra le file dei consiglieri di maggioranza, consulte che attendono ancora di essere convocate e di cominciare a lavorare.

Le istituzioni sono il luogo del dialogo e del confronto, proprio perché sono espressione diretta della volontà popolare. È comprensibile la tentazione della maggioranza di sfuggire il più possibile a un confronto che metterebbe in evidenza spaccature e divisioni interne, ma a nostro parere chi fugge ha sempre torto.

**Partito Democratico, circolo di Abbiategrasso e Cassinetta**

## Antifascismo: Anpi chiede le dimissioni del sindaco

«**A**llibiti, sgomenti, preoccupati, sicuramente preoccupati. Questi sono i sentimenti con cui si sono svegliati molti abbiatensi, il giorno dopo che il Consiglio comunale ha bocciato la mozione presentata dal consigliere Domenico Finiguerra. La mozione chiedeva al Comune di concedere gli spazi pubblici solo a chi si dichiarerà in linea con il dettato costituzionale, cioè a chi dichiara esplicitamente di ripudiare il fascismo, di non farne la propaganda e di non professarne l'ideologia.

Quello che a tutti i sinceri democratici sarebbe sembrato un passaggio scontato, cioè l'approvazione della mozione ad unanimità di tutto il Consiglio comunale, evidentemente non lo è stato. Ben undici componenti dell'attuale Consiglio comunale, con la complicità di altri tre che hanno preferito non votare, forse per celare il loro imbarazzo, hanno espresso in maniera palese il loro ripudio del valore portante della nostra Costituzione e oltraggiato la memoria degli abbiatensi deportati nei campi di sterminio e il sangue di tutti coloro che sono caduti nella lotta alla dittatura fascista.

Noi come Anpi, ci siamo sempre ben guardati dall'entrare nella disputa elettorale tra gli schieramenti. Proprio per questo principio lo scorso luglio, forse anche troppo ingenuamente, ci siamo appellati al sindaco e a quello che presumevamo fosse il suo spirito democratico, chiedendogli di vietare l'utilizzo di spazi pubblici ai fascisti.

Non solo non lo ha fatto, ma ha continuato ad autorizzare eventi dei fascisti, l'ultimo la scorsa settimana. Forse il sindaco ha dimenticato che ha giurato di essere fedele alla Costituzione e ai suoi valori? Signor sindaco, non basta riempirsi la bocca di belle parole nei discorsi tenuti; citare i suoi studi sul fascismo, che evidentemente sono serviti a poco. Sono i fatti che contano! I fatti parlano senza possibilità di ambiguità! Cosa racconterà ai giovani delle scuole abbiatensi al loro ritorno dai campi di sterminio? Che qui da noi, chi propaganda certi ideali, ha cittadinanza?

Noi come Anpi, non ci arrenderemo mai alla legittimazione dei fascisti. Come abbiamo lottato nel passato recente contro chi ha provato a stravolgere la nostra Costituzione, continueremo a lottare con tutte le nostre forze contro il fascismo e chi lo fiancheggia. Per questo, signor sindaco, ci rivolgiamo di nuovo a lei invitandola a fare un passo indietro: chiedi alla sua maggioranza di approvare quanto contenuto nella mozione presentata dal consigliere Finiguerra, altrimenti faccia un atto di dignità e si dimetta»

**Anpi, sezione di Abbiategrasso**

## Via libera in città a fascisti e xenofobi

**I**l Consiglio comunale di Abbiategrasso ha segnato un'altra pagina negativa nella storia della città. Il massimo organismo rappresentativo abbiatense ha di fatto dato un via libera a tutte le organizzazioni di matrice fascista, xenofoba e antidemocratica che desiderino svolgere le loro attività sul territorio cittadino.

La mozione presentata da Cambiamo Abbiategrasso, che proponeva di imporre una dichiarazione di antifascismo come condizione necessaria per ottenere spazi e strutture pubbliche, non faceva altro che richiamare la XII Disposizione Finale della Costituzione Italiana e la legge 645 del 1952, che dispongono il divieto di ricostituzione del disciolto partito fascista e disciplinano il reato di apologia del fascismo.

Tutto qui. La richiesta in sé avrebbe dovuto chiudersi in cinque minuti con un'approvazione all'unanimità. Invece nell'Italia del 2018 la deriva a destra della ex Lega Nord rende difficile a tutti i suoi alleati prendere posizione per affermare valori fondanti della Repubblica Italiana. La votazione in Consiglio è finita con 9 voti favorevoli alla mozione (tutta l'opposizione) e 11 contrari. L'unica nota positiva è stata la spaccatura del fronte della

maggioranza: le consigliere Spampatti, Arrigoni e Valandro si sono astenute e il consigliere Serra non ha partecipato alla votazione. Evidentemente hanno ritenuto in coscienza di non poter avallare il via libera a tutta la propaganda fascista.

Ribadiamo come Partito Democratico la posizione espressa in occasione della Festa del Sole. Chi non rispetta i valori costituzionali di uguaglianza e umanità semplicemente non ha alcun titolo per reclamare diritto di parola e di rappresentanza. Chi è intollerante non merita tolleranza.

Appaiono risibili i tentativi imbarazzati di alcuni esponenti della maggioranza di fare gli avvocati difensori del fascismo, reclamando lo stesso trattamento per qualunque altro estremismo. L'Italia, fino a prova contraria, ha avuto per vent'anni una dittatura fascista, razzista e liberticida, che ha provocato morti innocenti e crimini di stato di ogni tipo (fino alla vergogna delle leggi razziali, di cui ha parlato con dubbia coerenza il sindaco con gli studenti delle scuole abbiatensi...). Sarebbe stato naturale respingere senza se e senza ma ogni riferimento e ogni nostalgia a quel periodo buio; evidentemente l'amministrazione Nai fatica a leggere la storia italiana.

**Partito Democratico**

# Marianna Combi: «Voglio cambiare il mondo della musica». Coi segni

Intervista alla cantante diciottenne: voce potente, talento d'autrice e l'impegno a favore di chi non può sentire

## ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

**M**arianna Combi: un'abbiatense di diciotto anni che sfoggia un sorriso che abbaglia, possiede un'energia contagiosa e mostra tanta volontà e determinazione. Da quando aveva sette anni, Marianna vive il mondo della musica, scrive e canta. Oltre ad avere una voce profonda, questa giovane artista utilizza la Lis, la lingua dei segni: il suo desiderio è infatti che la musica sia un messaggio universale.

Ha partecipato a numerosi eventi musicali, arrivando a settembre in finale al concorso canoro Premio Nilla Pizzi con un inedito dal titolo *Fuori posto*. Ha partecipato allo stesso concorso anche come autrice, con ben otto pezzi, e ha vinto il primo premio con *Guardo il cielo*. Per le selezioni di Sanremo Young, invece, aveva preparato le cover di *La cura* di Franco Battiato, *Eppure sentire* di Elisa e *Hallelujah* di Leonard Cohen, oltre al suo pezzo *La voce nelle mani*. Sul web questi video hanno fatto registrare un boom di visualizzazioni.

L'abbiamo incontrata per conoscere il suo percorso, i progetti e i sogni (che si stanno realizzando). Progetti e sogni che si basano su musica e gesti.

sperienza che ha lasciato un segno indelebile. In quell'occasione ho conosciuto una ragazza sorda che mi ha trasmesso con tutto il cuore il suo desiderio di voler vivere la musica nonostante la disabilità. Proprio da lei ha preso il via il mio progetto. Ho seguito corsi individuali sulla lingua dei segni e da quel momento ho deciso che volevo e che voglio provare a cambiare il mondo con la mia musica».

**Hai qualche aneddoto, qualche storia legata a questa scelta che ti sta particolarmente a cuore?**

«Oltre a quella ragazza, altri incontri mi hanno sempre più motivata nella mia scelta. La lingua dei segni non è riconosciuta in Italia come lingua ufficiale, e questo penalizza sicuramente la vita di chi, purtroppo, vive costantemente con la disabilità della sordità. La comunità dei non udenti mi dimostra sempre affetto e apprezza il mio impegno, regalandomi amore ed emozioni sulle mie pagine social».

**A breve partirai per gli Stati Uniti, un grande avventura: puoi dirci qualche cosa?**

«Non posso ancora dire molto, se non che volerò a New York per cantare al Madison Square Garden e al Metropolitan Museum con artisti internazionali. Ne posso citare solo alcuni: Maluma e Barbra Streisand. È un sogno che si sta per realizzare: sono emozionatissima!»

**Ti potremo vedere in tv, e se sì per quale occasione?**

«Il 21 settembre ho partecipato a un concorso musicale-televisivo che andrà in onda tra qualche settimana su La 5, Mediaset Extra e Sky, le date non sono ancora certe. Per la stessa occasione ho anche scritto otto delle ventuno canzoni portate all'evento da altrettanti cantanti: una gran bella gratificazione!»

**Ti senti più autrice o più cantante?**

«Forse più autrice, la scrittura è sempre stata un modo



di esprimermi, oltre che un mezzo per capire gli altri. Sapere che qualcuno per cui scrivi una canzone sorride mentre la canta è una grande vittoria».

**Prima di Natale uscirà un tuo nuovo video, che è anche un nuovo progetto musicale: ce ne parli?**

«Sì, è un brano con un rapper non udente, Francesco Brizio, in arte Brazzo, e nasce dall'esigenza di raccontare la vita di Francesco. Una vita difficile: ogni giorno Brazzo si trova a sopportare ingiustizie da parte di una società che non è pronta ad accogliere persone affette da disabilità, o non vuole farlo. Il ritornello del pezzo è stato interpretato da me con parole e musicalità positive, metafore e suoni che vogliono essere un inno di forza per tutte quelle persone che hanno deciso che, nonostante tutto, la loro vita "va bene così"».

**Hai un sogno nel cassetto?**

«Il mio obiettivo è quello di cambiare il mondo della musica, e prima o poi ce la farò».

**Quando e come è nata la tua passione?**

«Undici anni fa, nonostante fossi molto piccola: avevo le idee chiare e capii subito che la musica sarebbe stata la mia vera passione. Grazie alla musica ho trovato la calma e la serenità, anche dentro me stessa».

**Hai frequentato corsi o scuole?**

«Ho frequentato corsi sin da bambina: volevo imparare, mi incuriosiva tutto quello che ruotava attorno all'idea di fare musica. Grazie agli insegnanti sono cresciuta, non solo a livello musicale e artistico, ma anche personale. Ricordo con particolare affetto alcuni insegnanti che hanno reso unico il mio percorso: Paola Folli, vocal coach di X-Factor, e Giuseppe Anastasi, docente presso il Cet di Mogol in Umbria».

**La tua particolarità è quella di cantare con la lingua dei segni. Da dove è nata questa scelta e qual è il tuo obiettivo?**

«Alcuni anni fa decisi di iscrivermi a un corso di sensibilizzazione Lis, proprio qui ad Abbiategrasso. Un'è-

**Mottas Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054**

# Quattro modi di essere jazz

Sabato 17 torna il festival diretto da Fiorenzo Gualandris

## MAGENTA

**D**al dixieland al genio di Charles Mingus, dalla tromba di Giovanni Falzone all'arte dell'improvvisazione di Eugenia Canale.

Torna il Magenta Jazz Festival, e il menù come al solito è prelibato. Poche "portate" (solo quattro appuntamenti, dal 17 al 24 novembre), ma come sempre piuttosto ricercate.

A partire dalla scelta di omaggiare Mingus, in versione compositore, con la Moxentia Big Band. Al musicista «pazzo e arrabbiato» (come si autodefiniva), che ha portato il contrabbasso a vette espressive mai raggiunte prima, verrà dedicata la serata di apertura della rassegna, sabato 17 novembre alle 21 al Teatro Lirico di Magenta. Fiorenzo Gualandris, direttore della Big Band e del festival, ha rielaborato alcune delle sue creazioni (e altre le ha ricavate dalle trascrizioni di celebri interpreti e arrangiatori) per ideare un *Mingus Portrait*, un vero e proprio ritratto in musica per venti strumentisti.

In questo caso – così come per gli altri

appuntamenti al Lirico – si parla di biglietti a 10 euro (5 euro per gli under 26), a meno di volersi procurare l'abbonamento a tre spettacoli a 25 euro (12 euro i ridotti), acquistabili alla biglietteria del teatro il martedì e il giovedì (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), oltre che il sabato mattina (sempre dalle 10 alle 12). Il giorno dopo, domenica 18, si passerà alla musica outdoor, in piazza Liberazione, grazie alla Chicago Dixieland Jazz Band. Un gruppo che si è esibito con le sue "street parade" praticamente in tutto il mondo, omaggiando il repertorio tradizionale di New Orleans.

Poi bisognerà attendere venerdì 23 per assaporare il jazz eclettico, frutto dell'improvvisazione, dell'Eugenia Canale Trio, che presenterà il primo disco della giovane pianista magentina: *Bolinhas*. Infine sabato 24 novembre, ecco Giovanni Falzone con il suo quintetto, in un "trip" che rileggerà la *Far East Suite* di Duke Ellington, intrecciandola con alcune composizioni originali, tra vecchia e nuova scuola, grande ritmo ed esplosioni d'Oriente. (f.t.)



La pianista Valentina Canale, che ama la contaminazione tra i generi, si esibirà insieme al batterista Gabriele Pascale e al contrabbassista Davide Martini. Falzone (tromba) suonerà con Massimo Marcer (tromba), Massimiliano Milesi (sax), Andre Baronchelli (trombone) e Alessandro Rossi (batteria)

## VIVAI E PIANTE CAVALLARO GIANCARLO

Progettiamo e realizziamo  
giardini dal 1950

- Produzione e vendita piante • Fruttifere Industriali
- Ornamentali e Imboschimento • Impianti d'irrigazione
- Progettazione e realizzazione giardini, parchi e terrazzi
  - Cura e manutenzione del verde • Tappeti erbosi
  - Green design

guarda i nostri lavori su

[www.vivaipiantecavallaro.com](http://www.vivaipiantecavallaro.com)

via Motta Visconti, 26 - Casorate Primo (PV) - Giovanni 340 3864 427 - Angelo 338 5652 260

"Il Verde è la nostra passione"



# Romero, il volto del (nuovo) santo è opera di un artista magentino

Giovanni Sesia ha dipinto il ritratto dell'arcivescovo martire che ora si trova a San Salvador: «Un grande onore»

**MAGENTA**

di **Francesco Pellegatta**

È passato alla storia come un simbolo di carità e di resistenza contro una dittatura sanguinaria. Motivi per i quali ha perso la vita. Il cardinale Óscar Romero, assassinato dagli "squadroni della morte" nel 1980 mentre celebrava messa, è stato dichiarato santo da Papa Francesco solo qualche settimana fa.

Oggi il suo sguardo è ancora rivolto ai sofferenti dal quadro che si trova nella chiesa dell'Hospitalito, un ospedale per malati di cancro a San Salvador, dove Romero diceva messa e assisteva i malati terminali. Ebbene, quegli occhi sono stati dipinti da un artista magentino, Giovanni Sesia, classe 1955, che tra l'altro insegna arte alla scuola "IV Giugno" di Magenta. Giovanni è stato contattato tempo fa da



un ragazzo salvadoregno che vive in Italia, a nome del cardinale Gregorio Rosa Chávez, che fu assistente personale di Romero, per chiedergli di realizzare l'opera.

«Forse mi hanno scelto perché non sono un pittore che interpreta - ha raccontato l'artista magentino, - ma mi piace lavorare in parallelo tra foto e pittura, usando gli scatti come base e intervenendo poi con la pittura. Così la materia pittorica carica di emotività l'immagine fotografica».

Giovanni Sesia conosceva bene la storia di Romero; per questo, quando ha ricevuto la commissione, è stata per lui una sorpresa e un'emozione incredibile: «Già allora, quando il cardinale fu assassinato, capii che mi trovavo davanti a un fatto che avrebbe avuto grandi ripercussioni a livello storico, politico e religioso. In tutto il mondo. Anche se altri preti erano stati uccisi prima di lui, e sono convinto che se lo aspettasse. Realizzare l'immagine che è stata messa nella chiesa dove aiutava i sofferenti è stato un onore che non mi era mai capitato in tutta la mia carriera. Nonostante abbia realizzato mostre importanti in passato, questo lavoro è stato speciale dal punto di vista umano e sociale. È stato un modo di interpretare un gesto, un segno, un pensiero».

La creazione dell'opera non ha richiesto tanto tempo, «nonostante dico sempre che completare un quadro sia più difficile che finirlo. Anche quando l'ho visto sistemato in chiesa, al suo posto, se avessi potuto l'avrei rimesso sul cavalletto per dargli ancora qualche tocco di pennello. I quadri



non si finiscono mai veramente. Ho scelto personalmente la foto di Romero, aveva un bel taglio fotografico, personale e in primissimo piano».

Il cardinal Chávez aveva chiesto il quadro prima dell'estate, in tempo per la festa dei poveri, quelli di Romero. Prima di finire all'Hospitalito l'opera è stata anche esposta nella chiesa dove il santo morì. «Quando l'hanno visto erano contentissimi, mi hanno mandato una lettera di ringraziamento. Volevano metterla sull'altare ma poi ci hanno ripensato, lì ci va solo il crocifisso. Così l'hanno spostato da una parte e per il lato di fronte mi hanno chiesto un quadro di un altro grandissimo: san Massimiliano Kolbe. È stato il primo di Kolbe nell'America Latina...».



## L'Assunta riscoperta

**MAGENTA**

Il "rinascimento" del santuario dell'Assunta di Magenta non passa solo dal restauro dei suoi muri, ma anche dalla valorizzazione del patrimonio artistico che custodisce. Per questo motivo la tela del Cinquecento che raffigura la Natività, e che è inserita nel monumentale polittico rinascimentale del santuario, sarà in mostra alla Pinacoteca cantonale "Giovanni Züst" di Rancate (Mendrisio), in Svizzera, fino al 17 febbraio 2019.

Un motivo di vanto per Magenta, visto che si tratta di un'esposizione importante a cura di Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa, con l'allestimento dell'architetto Mario Botta. Il parroco don Giuseppe Marinoni ha acconsentito con entusiasmo al prestito, nella speranza che contribuisca a far conoscere il patrimonio artistico magentino.

Per l'occasione l'opera è stata restaurata dal professor Carmelo Lo Sardo, già autore, nella chiesa, del restauro delle tavole del Bergognone, mentre le spese sono state sostenute dal museo svizzero. La mostra indagherà la dispersione e il difficile ritorno delle opere d'arte allontanate dal territorio per il quale sono

state commissionate e create, per scelta dei proprietari o dei custodi, o anche a causa di vicende esterne. In questo caso guardando al Canton Ticino, durante il periodo storico del Rinascimento. L'occasione è offerta dall'Anno Europeo del Patrimonio. E dall'acquisto, effettuato dalla Pinacoteca cantonale, di una tavola del 1526 di Francesco De Tatti, raffigurante *Santo Stefano davanti ai giudici*. Nel frattempo continuano le operazioni di restauro del santuario dell'Assunta, iniziato nell'autunno del 2016 grazie all'impegno di Pietre Vive Magenta Onlus, con l'obiettivo di donare nuova vita all'antico edificio del Trecento. Restauro che periodicamente svela qualche segreto ancora sconosciuto. L'anno scorso, ad esempio, le indagini stratigrafiche degli esperti avevano rivelato una volta originale di impronta gotico-romana sopra l'ingresso laterale del santuario. Per intenderci, chi entrava secoli fa poteva sollevare lo sguardo e ammirare un "cielo" azzurrino con costoloni in cotto dipinti di rosso. (f.p.)



# Varia e sinfonica La musica è Totem

Nuova stagione al Lirico, da Mozart a Messiaen, da Pulcinella al cinema

## MAGENTA

**M**ozart e Rossini, tanto per cominciare. Ma anche la musica mistica e magica di Olivier Messiaen. E poi un omaggio a Caravaggio, con tanto di tableaux vivants, e un altro alle donne (l'8 marzo) con Haydn e Verdi, il *Pulcinella* di Stravinskij, la magnifica coppia Beethoven-Schumann e la musica da film.

Dopo aver festeggiato i primi vent'anni di vita (1988-2018), l'associazione Totem torna a fare la felicità degli appassionati di (buona) musica con un programma che spazia tra i secoli e le suggestioni, dai classici più classici all'avanguardia, schierando non solo l'Orchestra Città di Magenta, con le sue riconosciute qualità (diretta da Andrea Raffanini e da Michele Spotti), ma

ospitando anche l'Orchestra del Conservatorio "Verdi" e la Milano Chamber Orchestra. Tutto questo in una rassegna con sette appuntamenti che aprirà i battenti sabato 12 gennaio al Lirico (info su abbonamenti e biglietti sul sito [www.totemagenta.org](http://www.totemagenta.org)).

Nel concerto d'esordio andrà in scena uno scontro tra titani (giocosi): *Mozart vs Rossini*. Da una parte il *Concerto per pianoforte e orchestra in re minore n.20*, dall'altra le ouvertures di *Tancredi*, *La Cenerentola* e *La scala di seta*.

Il 27 gennaio il Quartetto Totem si cimenterà con il magnifico *Quatuor pour la fin du temps* di Olivier Messiaen. Mentre il 16 febbraio andrà in scena *La musica di Caravaggio*, ovvero Grieg, Merula, Händel, Bach, Monteverdi, Vivaldi, Albinoni, che accompagneranno i tableaux vivants ideati da Te-

atri 35. L'8 marzo *La musica è donna*, grazie al Quartetto Eilat, *L'Aurora* di Haydn, il *Quartetto in mi minore* di Verdi e la drammaturgia di Paola Ornati. Il 22 marzo invece toccherà al Novecento, con la suite da concerto ricavata dal *Pulcinella* di Stravinskij e una seconda parte a sorpresa.

L'Orchestra Città di Magenta e la Milano Chamber Orchestra si troveranno il 6 aprile a condividere il palco per una serata dedicata a due mostri sacri: una prima parte con il *Concerto per violoncello e orchestra op.129* di Schumann e una seconda con la *Sinfonia n.3 "Eroica"* di Beethoven. Infine, l'11 maggio, chiusura popolare con Morricone, Piovani, Rota e Williams, per un viaggio attraverso *Le più belle colonne sonore* a cui parteciperà l'Orchestra Giovanile Totem. (f.t.)

## ABBIATEGRASSO

### "Ferite a morte" Teatro anti-violenza

**I**n principio c'è *Ferite a morte*, il libro che Serena Dandini ha dedicato alle vittime di femminicidio. «Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società, e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza». Da qui nasce uno spettacolo teatrale, che Iniziativa Donna ha deciso di proporre insieme alla Compagnia teatrale "El Loeugh", in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. L'appuntamento è per venerdì 16 novembre alle 21 nei sotterranei del Castello Visconteo. A ingresso libero. In collaborazione con L'Altra Libreria e con il patrocinio del Comune di Abbiategrasso.

## ABBIATEGRASSO

### "Dona col sorriso" Comici per l'Avis

**I**l senso dell'evento sta tutto nel titolo: "Dona col sorriso... e ti sentirai in paradiso". Il divertimento è assicurato dal parterre di ospiti che vedremo sul palcoscenico del Teatro Fiera di via Ticino: Marco Della Noce, Carlo Bianchessi, Eta Beta, Marco Di Biase, Michele Cesario, Eugenio Chiocchi e il Balletto Show Over. A mettere insieme questa all stars della comicità ci ha pensato l'Avis di Abbiategrasso, per uno spettacolo che andrà in scena domenica 18 novembre, a partire dalle 18. I biglietti sono in vendita a 10 euro presso la sede dell'Avis in via Donatori di sangue (ex Saub) il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 9 alle 10.30. Un'ottima occasione per sostenere questa associazione, oltre che per passare qualche ora in allegria.

Volkswagen raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

**Non farla uscire con uno sconosciuto.**

**Per la tua Volkswagen non scegliere uno pneumatico qualsiasi.**

Affidati alla professionalità dei Centri Volkswagen Service: troverai un'assistenza di qualità, tante offerte sulle migliori marche di pneumatici e tre anni di assicurazione inclusi.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.  
Volkswagen Service.

**Nuova Rosate S.n.c.**  
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)  
Tel. 0290840180 email: [info@nuovarosate.volkswagen.it](mailto:info@nuovarosate.volkswagen.it)

Volkswagen

Per maggiori dettagli e informazioni sull'assicurazione pneumatici 36 mesi, visita [volkswagen.it](http://volkswagen.it)

# Teatro Lirico: la prosa che piace, un po' di poesia e storie bambine

Da gennaio torna *Incontrocena* (grazie al Teatro dei Navigli) e una rassegna per famiglie (grazie a Dedalus)



## MAGENTA

Un De Filippo diretto da Marco Tullio Giordana e un Molière con Giulio Scarpati e Valeria Solarino, la poesia e la passione del *Magnificat* di Alda Merini, ma anche le risate con Gioele Dix, testi contemporanei di Stephen Sachs e Pierre Chesnot, attrici del calibro di Arianna Scommegna e nomi celebri (ad esempio Marina Massironi e Gaia De Laurentis).

Piatto ricco, per la nuova edizione di *Incontrocena*, al Lirico di Magenta. Reso ancora più interessante dai quattro appuntamenti teatrali dedicati alle famiglie. Tutto questo grazie al lavoro di due realtà sempre più importanti per questo territorio: il Teatro dei Navigli, diretto da Luca Cairati, che ancora una volta firma la stagione principale (dopo i successi degli anni scorsi), e Dedalus, diretta da Maurizio Brandalese, che ha studiato una proposta per bambini e famiglie.

La presentazione è andata in scena martedì 6 novembre, insieme a quelle del festival jazz e della stagione sinfonica, per dare il senso di una proposta culturale magentina varia e abbondante. Il teatro ripartirà nel mese di gennaio, con uno dei pezzi forti della rassegna, *Questi fantasmi*, celeberrimo testo di Eduardo De Filippo, col suo memorabile intreccio di comico e tragico, in un allestimento doc. Sei spettacoli, tre dei quali vedranno in scena delle "coppie d'autore": Solarino-Scarpati per Molière, De Laurentis-Dighero per Chesnot, Massironi-Citran per Sachs. Anche se l'appuntamento imperdibile è quello con Arianna Scommegna, che omaggerà Alda Merini.

Fino al 29 novembre, spazio alla prevendita degli abbonamenti a 70 euro, al Lirico di Magenta (martedì e giovedì ore 10-12, 17-19, sabato ore 10-12) o all'Annunciata di Abbiategrosso (da martedì a sabato ore 15-19).

Il 20 gennaio partirà anche la rassegna per famiglie, all'insegna di fiabe e fantasia, risate e poesia. Si comincia dagli immaginifici lupi buoni, draghi spiritosi e tori volanti di ArteVox e Buratto, per andare al di là delle apparenze. Dopo di che ritroveremo la favola moderna della *Gabbianella e il gatto*, la Sirenetta per attori e pupazzi, le pulci "canterine" della Contrada. 5 euro per i bambini e 3 per gli adulti (13 euro le famiglie di quattro persone), per godersi insieme lo spettacolo e parlarne a casa. Come dice Brandalese: «È con gli occhi dei bambini che bisognerebbe guardare il mondo». (f.t.)



Mercoledì 23 gennaio 2019 ore 21

**QUESTI FANTASMI** di Eduardo De Filippo  
Regia di Marco Tullio Giordana. Con la Compagnia Eduardo De Filippo.

Mercoledì 13 febbraio ore 21

**MISANTROPO** di Molière  
Regia di Nora Venturini. Con Giulio Scarpati e Valeria Solarino.

Lunedì 4 marzo ore 21

**MAGNIFICAT** di Alda Merini  
Regia di Paolo Bignamini. Con Arianna Scommegna.

Mercoledì 20 marzo ore 21

**ALLE 5 DA ME** di Pierre Chesnot  
Regia di Stefano Artissunch. Con Gaia De Laurentis e Ugo Dighero.

Giovedì 4 aprile ore 21

**VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE**  
Di e con Gioele Dix

Martedì 16 aprile ore 21

**LA VERITÀ DI BAKERSFIELD** di Stephen Sachs  
Regia di Veronica Cruciani. Con Marina Massironi e Roberto Citran.

...

Domenica 20 gennaio ore 16

**LUPI BUONI E TORI CON LE ALI** di ArteVox  
con il Teatro del Buratto  
Testo di Anna Maini. Regia di Benedetta Frigerio.

Domenica 24 febbraio ore 16

**LA GABBIANELLA E IL GATTO** di Assemblea Teatro.  
Regia di Renzo Sicco.

Domenica 10 marzo ore 16

**LA VOCE DELLA SIRENETTA** di Alcuni Teatro  
Regia di Anna Manfio

Domenica 31 marzo ore 16

**ANCHE LE PULCI HANNO LA TOSSE** de La Contrada  
Regia di Diana Hobel.

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi?  
L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

**ABATE LUIGI**  
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI  
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:  
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)  
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303  
E-mail: info@abate-costruzioni.it  
www.abate-costruzioni.it

**LA VOCE DEI NAVIGLI**

ANNO 16 NUMERO 18 - 13 NOVEMBRE 2018  
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE  
Prossime uscite: 23 novembre, 11 dicembre

REDAZIONE ED EDITING  
Clematis - via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Fabrizio Tassi  
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ  
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943  
e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA  
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

# L'isola che c'è, su un palcoscenico AssaggiAMO il teatro, ragazzi!

Partita la nuova edizione della rassegna ideata dal Teatro dei Navigli. Undici spettacoli. Il prossimo è il 19 novembre

## ABBIATENSE

di **Fabrizio Tassi**

Quando lo assaggi, di solito non puoi più farne a meno. Per questo è importante avvicinarsi al teatro da ragazzi, in quell'età in cui il muscolo dell'immaginazione non è ancora atrofizzato.

Il palcoscenico, con la sua (pata)fisica (iper)realtà, regala emozioni in grado di sfondare il muro invisibile del virtuale, dentro cui sembrano trincerarsi (e perdersi) tanti giovani e giovanissimi.

Lo sanno bene quelli del Teatro dei Navigli, che per aprire la nuova edizione di *AssaggiAMO il teatro* hanno scelto il *Peter Pan* del Teatro Blu, in cui un uomo d'affari ossessionato dalla carriera, intrappolato in una vita arida e ripetitiva, deve ritrovare l'Isola che non c'è, il gioco, la fantasia, il piacere di lasciarsi andare. L'Isola, in realtà, c'è, se la sai guardare. La si può trovare anche su un palcoscenico teatrale.

Vedi gli undici spettacoli offerti tra il 2018 e il 2019, con biglietti a prezzi super-popolari: 5 euro. Il prossimo appuntamento, dopo l'esordio di sabato scorso al Corso di Abbiategrasso, sarà lunedì 19 novembre alle 9.30 e alle 11 (doppio spettacolo) al teatro San Luigi di Albairate. Anche qui, spazio a un classicissimo rivisitato, *Il soldatino di stagno*, nella versione realizzata proprio dal Teatro dei Navigli, con la regia di Luca



Cairati e l'interpretazione di Valentina Papis e Valerio Ameli, fondata sull'incanto, l'amore, l'importanza di «accogliere la diversità come un dono».

Poi toccherà a *Babbo Natale vs Befana*, proposto dalla compagnia Chronos3, sabato 1° dicembre alle 16 all'oratorio San Siro di Ozzero, a ingresso gratuito.

Il 15 dicembre si tornerà ad Abbiategrasso, al Corso, per parlare di bullismo, con la Ditta Gioco Fiaba, che proporrà un "western teatrale", tra duelli e risse da saloon, in realtà frutto dell'immaginazione di un bambino vittima di pesanti angherie. Titolo: *Balla coi bulli*. Un testo "firmato", visto che è stato scritto da Riccardo Secchi, uno tra i più noti sceneggiatori del fumetto italiano. Il 2018 si chiuderà a Vermezzo, nel salone Don Beneggi, con un appuntamento natalizio, *Lo Schiaccianoci*, anche qui con la Ditta Gioco Fiaba, sabato 22 dicembre.

Nel 2019 si ripartirà il 26 gennaio al Corso di Abbiategrasso con Matteo Curatella, Francesca Zoccarato e *La Principessa Capriccio*. A seguire, il 9 febbraio, *La Bella e la Bestia* (nuova produzione dei Navigli) a Rosate; il 16 febbraio *Meravigliosamente Alice* a Cisliano; il 23 febbraio *Storia di uno scrittore e di una macchina che gli insegnò a scrivere* dei Viandanti Teatranti ad Abbiategrasso; il 2 marzo *Lo spazzacamino e la carota magica* a Cassinetta; il 16 marzo *I vestiti nuovi dell'imperatore* ad Abbiategrasso.

Con citazione nobile, come esergo alla rassegna: «Tutta la ragione del mondo non vale il piacere di questa follia». Quante ne sapeva Shakespeare!

Per info e preventivi, c'è l'ufficio della compagnia all'Annunciata di Abbiategrasso (dal martedì al sabato ore 15-19). Tel. 348 013 6683, 324 606 7434.

Offerta valida fino al 30/11/2018 su Fiesta Vignale Benzina 5 Porte 1.0 EcoBoost 100 CV con Privacy Glass e interni in pelle Vignale Pieno Fiore a € 15.950, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 16.700), a fronte del ritiro per rottamazione e/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009, solo per vetture in stock, solo per immatricolazione entro il 30 novembre 2018, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Fiesta: consumi da 4 a 6,1 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 102 a 139 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 15.950. Anticipo zero (grazie al contributo dei Ford Partner), prima rata dopo 90 gg. 16 quote da € 260,17, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 9,55. Importo totale del credito di € 36.980,00 comprensivo dei servizi Facilitati Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni MASS. Totale da rimborsare € 19.210,57. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'incasso della prima quota mensile: TAN 4,95%, TAEG 6,38%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso i Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

## STOP AGLI EURO 3?

A NOVEMBRE FINO A € 6.250 DI ECOINCENTIVI FORD.  
E IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A FEBBRAIO.

**WINTER KIT  
incluso nella  
promozione**



E SEI LIBERO DI CIRCOLARE SEMPRE.



**Ablondi .it**

**BAREGGIO** - SS 11 Via Magenta, 17 - Telefono 02 90361145

**NOVARA** - C.so XXIII Marzo, 490 (zona Bicocca dir. Mortara) - Telefono 0321 464006

**CORBETTA** - SS 11 MI-NO - Telefono 02 97271485

# La ragione contro gli stereotipi

## «Per una cultura del dialogo»

La soddisfazione del collettivo Picabù per il successo del festival ospitato all'Annunciata. Assenti le istituzioni...

### ABBIATEGRASSO

**S**iete contenti di come è andata? Che tipo di pubblico è venuto all'Annunciata?

«Siamo molto soddisfatti e contenti. Soddisfatti perché Picabù, e il festival che ne è derivato, è un progetto collettivo, condiviso e totalmente autofinanziato, che ha saputo coinvolgere molte persone che si sono appassionate all'iniziativa. Contenti per come è stata accolta dai nostri concittadini questa edizione zero, oltre che sorpresi positivamente per l'affluenza, in particolare per la calorosa partecipazione ad alcuni eventi, come la presentazione del web documentario di Sara Manisera, giornalista abbiatense che ha raccontato l'Iraq. Circa 500 persone hanno partecipato agli appuntamenti in programma: un pubblico già sensibile, curioso e di diverse fasce di età, interessato ad approfondire la tematica al centro di questa quattro giorni».

**Si sono visti anche rappresentati delle istituzioni? Questa battaglia è soprattutto culturale, ma avrebbe bisogno di essere sostenuta anche a livello comunale e territoriale, vista la brutta aria che tira a livello nazionale...**

«Non abbiamo avuto il piacere di incontrare nessuno dei rappresentanti dell'amministrazione comunale. Ma non era questa la nostra finalità. Questo festival è nato come iniziativa dal basso, spontanea ed esplorativa, per offrire momenti di confronto e approfondimento su alcune dinamiche poco inclusive che – come cittadini – abbiamo sfortunatamente riscontrato e percepito, a livello locale e a livello nazionale, online e offline.

Nonostante non fosse tra i nostri obiettivi, ci avrebbe fatto piacere poter condividere questa iniziativa e i momenti di incontro e confronto anche con le nostre istituzioni. Per noi è stata una prima scommessa, un'edizione zero, quindi siamo fiduciosi che ci saranno altre occasioni in futuro».

**I momenti più importanti, emozionanti, rivelatori?**

«Ripercorrendo cronologicamente il Festival citiamo senza dubbi l'inaugurazione con la lettura delle testimonianze di migranti – non solo extra europei – che risiedono sul nostro territorio e che lo hanno scelto come loro casa. È stato davvero emozionante ascoltare le loro parole, storie di vita, traumi, discriminazioni, ma anche di profonda speranza, di cambiamento e di libertà.

Abbiamo già citato il successo della presentazione del web documentario di Sara Manisera e Arianna Pagani e i riscontri molto positivi ci hanno dimostrato che l'interesse su queste tematiche raccontate attraverso nuove modalità mediatiche è molto alto.

Molto interessante e concreta è stata la testimonianza dello Sprar di Pieve Emanuele che, insieme all'approfondimento legislativo, ha permesso di ragionare sugli effetti di una politica nazionale non inclusiva e aggressiva in ambito immigrazione.

Partecipata e apprezzata dal pubblico anche la proiezione del film franco-tunisino Ma Révolution, che ha fornito un fresco e inedito punto di vista sulle seconde generazioni a cavallo tra due culture e su tutte le opportunità che una società multiculturale può offrire per i giovani.

Siamo molto felici, inoltre, per gli apprezzamenti ricevuti per le mostre presentate, in particolare la suggestiva installazione fotografica, lunga dodici metri, di Luca Bianchi, con i ritratti degli stranieri che vivono nel nostro territorio, e l'interessante mostra sull'emigrazione italiana



di fine '800 allestita nel magico chiostro dell'ex-convento dell'Annunciata.

Particolarmente interessante è stata la partecipazione dei più piccoli che hanno preso parte alle iniziative a loro dedicate, dai laboratori alle letture animate, con vivacità, spontaneità e la mente sgombra da pregiudizi»

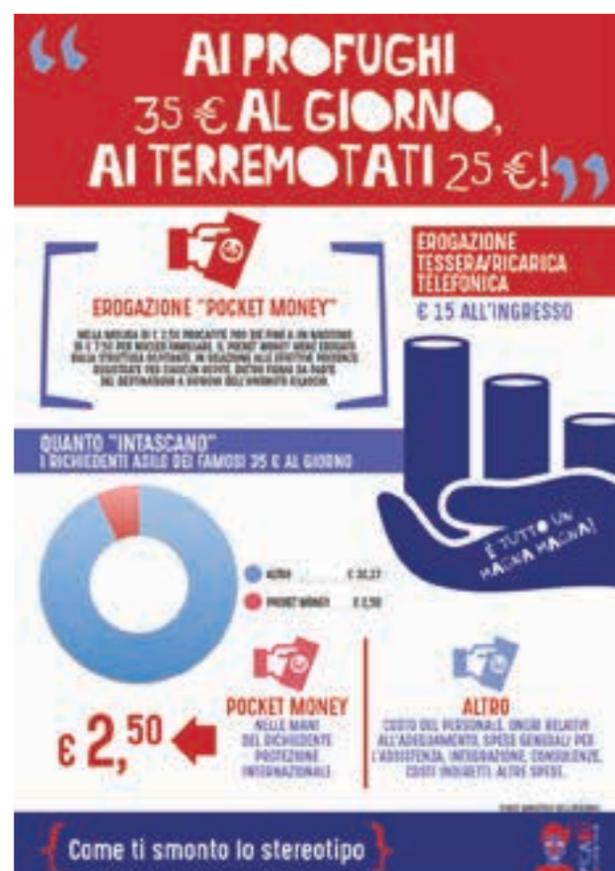
**Qual è il messaggio lanciato da Picabù? Cosa ci rimane dopo questi quattro giorni di mostre, cinema, teatro, incontri?**

«I messaggi che abbiamo cercato di lanciare sono molteplici, ma tutti finalizzati a decostruire gli stereotipi sul tema migrazioni. Ci piacerebbe che i dati forniti, le storie raccontate attraverso diverse forme artistiche, le testimonianze presentate e ascoltate potessero aver contribuito a chiarire molte idee confuse e a dotare le persone di strumenti pratici da utilizzare nel quotidiano ogni volta che ci si ritrovi a dover "gestire" e combattere ragionamenti stereotipati e comportamenti discriminatori».

**Come proseguirà ora il lavoro di Picabù?**

«Picabù è un collettivo molto giovane, nato da pochi mesi, ma siamo già pronti per continuare a confrontarci sui temi relativi all'immigrazione nel nostro territorio, senza ignorare difficoltà e problematiche concrete e reali. Vogliamo continuare a incoraggiare una cultura dell'incontro e del dialogo e a offrire alla nostra città momenti rari e preziosi per approfondire. Ci piacerebbe coltivare la rete di contatti sviluppata grazie al Festival, abbiamo voglia di coinvolgere le diverse comunità locali, e vogliamo continuare a fare contro-informazione. La sfida per le prossime iniziative è sicuramente quella di raggiungere ancora più cittadini e di coinvolgere nei dibattiti anche persone con idee diverse, per alimentare una discussione sana, inclusiva e stimolante.

Proseguiremo il nostro percorso continuando la nostra lotta agli stereotipi, forse allargando le nostre vedute. Temiamo che il clima possa continuare a inasprirsi ma abbiamo una certezza, che è anche una speranza: tutte le differenze sono una risorsa preziosa da valorizzare, difendere e includere». (f.t.)



Come ti smonto lo stereotipo. Titolo efficace per dodici grandi manifesti appesi all'Annunciata, frutto del lavoro di Picabù contro quegli slogan e luoghi comuni, diffusi nel web e tra la gente, che alimentano la xenofobia. Quanti sanno che i cittadini stranieri in Italia sono l'8,51% (soprattutto rumeni e albanesi) e gli irregolari solo lo 0,81%? Che pochi Comuni, purtroppo, hanno aderito allo Sprar, che garantisce progetti di accoglienza e integrazione (e ora c'è il decreto Salvini...)? Che non c'è alcuna correlazione statistica tra numero di reati commessi e flussi migratori?

# Un coach nazionale Riccardi confermato

Guiderà l'Under 18 italiana, dopo il buon quinto posto ai mondiali in Bielorussia



**GORLA**  
utensili

Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Roberto Riccardi ha cominciato la sua carriera a Magenta nei primi anni '80 e ha allenato anche in Serie C maschile, poi il salto nel basket femminile, dalla Mapom al Vittuone

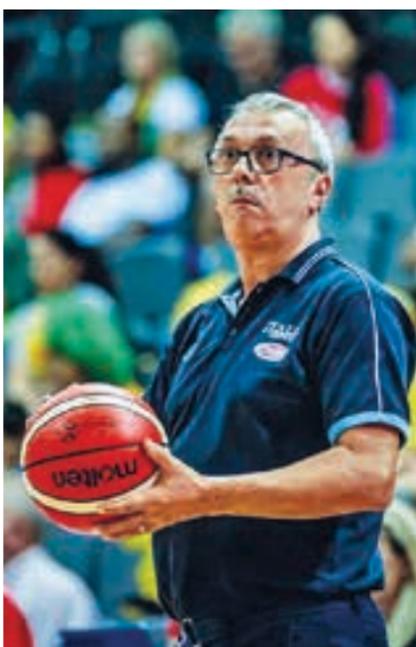
## MAGENTA

di Elia Moscardini

Una scelta in nome della continuità, quella della Federazione Italiana Pallacanestro, che conferma alla guida della propria Under 18 femminile il magentino Roberto Riccardi. Il coach cinquantasettenne, infatti, può vantare l'ottimo risultato raggiunto in estate, il quinto posto ai mondiali di Minsk in Bielorussia: «È una nomina che mi riempie di orgoglio e che si basa sulla prosecuzione del buon lavoro effettuato finora – dice Riccardi, che ha iniziato la propria attività di assistente e allenatore proprio a Magenta nei primi anni Ottanta. – Sostanzialmente seguo queste ragazze da circa due anni, quando cioè mi affidarono l'allora Under 16, e oggi è un vanto poter continuare ad allenarle».

Una vita dedicata alla palla a spicchi quella di Roberto Riccardi, che inizia la propria carriera da cestista a Magenta: «Ho iniziato a giocare a basket sin da piccolo, arrivando in seguito ad allenare la Serie C maschile, però mi sono sempre più avvicinato anche al mondo della pallacanestro femminile – racconta. – In particolare a metà degli anni Ottanta, quando la Mapom Magenta era in Serie A1 e A2 e io ero assistente allenatore».

Finiti gli anni d'oro della Mapom, il talento di mister Riccardi si è applicato a Vittuone, all'inizio società succursale che è poi divenuta un punto di riferimento per il basket femminile nel territorio: «Quella che mi lega a Vittuone è una storia d'amore e di passione, che mi ha permesso di essere prima assistente e responsabile di alcuni centri tecnici della Federazione e poi allenatore delle giovanili».



Dal 1996 Roberto Riccardi si ritrova così nel giro della Federazione Italiana Pallacanestro e la nomina a ct dell'Under 18 appare la logica conseguenza alla perseveranza e alla capacità di insegnare e dispensare basket, in particolare con i giovani: «Non c'è distinzione tra allenare ragazzi e ragazze – spiega Riccardi, – anzi forse è più gratificante per un allenatore insegnare alle ragazze, poiché hanno un maggior bisogno di essere "guidate" durante la partita rispetto agli uomini, che vivono anche di momenti di fantasia ed estemporaneità».

Ma che squadra ha in mano il coach Riccardi? Lui la descrive così: «Sono tutte ragazze del 2002, che quindi giocano sotto età e che hanno raggiunto risultati davvero eccelsi sia quest'anno sia nel 2017. Come molte nazionali italiane, pagano qualche centimetro e qualche chilo in meno rispetto alle nazionali più forti come Francia e Spagna, ma compensano con agonismo e carattere. Penso sia una squadra dalle grandi potenzialità».



Il basket femminile non è ancora uno sport molto seguito in Italia nonostante gli ottimi risultati ottenuti: «C'è un paradosso nel basket femminile – precisa Riccardi – i risultati che le nazionali stanno raggiungendo sono inversamente proporzionali a come sta crescendo il movimento. Le strutture infatti non sono adeguate e altri sport stanno emergendo molto di più a livello mediatico: se la pallavolo è irraggiungibile, anche il calcio femminile sta ora sottraendo visibilità al basket in rosa. Ciò nonostante i risultati a livello di nazionale arrivano, a dimostrazione del grande lavoro svolto da tutte le atlete».

Infine un pensiero alla passione e alla preparazione degli allenatori italiani di basket: «Non è mai facile scegliere di allenare una squadra – conclude Riccardi, – ma quando lo fai ti regala moltissime soddisfazioni. A livello tecnico-tattico, gli allenatori italiani sono, senza presunzione, fra i migliori in Europa».

## Susanna e Cecilia grandi talenti

Mister Roberto Riccardi ha allenato molte giocatrici talentuose nel corso della sua carriera: «Ci sono tante atlete che hanno dimostrato di avere grandi mezzi tecnici e altrettante doti fisiche. Se ne devo menzionare una direi sicuramente Susanna Padovani: nel suo caso la potenza fisica non era eccelsa, ma ciò che colpiva in campo era la sua intelligenza cestistica, a dimostrazione che anche se non si hanno dalla propria parte altezza e struttura è comunque possibile raggiungere grandi risultati e calcare i più importanti palazzetti d'Italia». E come non ricordare quella che oggi è forse una delle più importanti giocatrici italiane di basket in attività, Cecilia Zandalasini? «Ho allenato Cecilia nelle giovanili della Nazionale. Nonostante un carattere taciturno e incline a chiudersi in se stessa fuori dal campo, all'interno del palazzetto era l'ultima ad arrendersi e la sua crescita è stata costante, sino a farne un esempio per molte ragazzine che oggi iniziano a tentare i loro primi canestri».



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto  
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

## MiMoAl: Toninelli non si vede, Fontana neppure. Tutto uguale...

**S**pettabile redazione, cerchiamo di fare mente locale.

1. Il ministro Toninelli, competente in materia, annunciò in luglio che, "Basta! È ora di finirla con viaggi su carri da bestiame" asserendo che lui stesso, dal settembre successivo (due mesi fa) si sarebbe impegnato a fare viaggi a bordo dei treni pendolari per verificare "di persona" i disagi e, una volta constatati, avrebbe "bussato" (testualmente) alla porta dei presidenti della Regione di competenza per far cambiare musica. O ci è sfuggito qualcosa, ma di Toninelli, a fine ottobre, non abbiamo rilevato traccia a bordo di alcun treno della MiMoAl.

2. Il presidente della Regione Lombardia Fontana, udite udite, con piroetta magistrale arrivò addirittura a sostenere, sempre in luglio, che per i treni-pendolari bisognava ispirarsi al modello francese. Ottimo. Così uno si aspetta doppio binario, linee molteplici che vanno verso la provincia, treni ad accelerazione rapida multipiano, materiale rinnovato, garanzia di vigilanza qualificata a bordo. Insomma un progetto credibile che preveda investimenti e date certe di esecuzione. Macché, abbiamo capito male. Ben che vada qualche carrozza in più (secondo le promesse di sempre, mai realizzate) e, forse un biglietto



integrato (Zyme stigmatizzava questa necessità, fra le altre ancor più primarie, a più riprese già 5 anni fa). Insomma nulla di strutturale. Che dovrebbe invece rappresentare la precondizione per tutto il resto. Dunque? Tutto come prima.

Non ci resta che aspettare (siamo abituati) un ministro della Repubblica che arriverà nella migliore delle ipotesi con puntuale ritardo proprio come un treno della MiMoAl (straordinaria sintonia!) e un presidente della Regione che, grande amico di Salvini,

dispenserà promesse aspettando che... passi a nuttura (linguaggio di comodo ancorché a lui lumbard formalmente non consonano). Intanto i pendolari aspettino. Poiché la potente arma che questa classe politica, nel suo insieme, è in grado di mettere in campo non è l'attenzione, la considerazione, la progettualità, lo stabilire delle priorità, bensì la rassegnazione. E si capisce bene come mai ci troviamo in questa situazione.

ZYME - Associazione politico-culturale

## Il ponte fa già acqua?

**U**na free press locale pubblica un video della piena del Ticino a Vigevano e scrive «...anche il nuovo ponte, più basso del preesistente, ci segnalano che potrebbe essere raggiunto e sommerso».

Giustamente i No Tangenziale - Rete di Salvaguardia Territoriale scrivono: «Se la Tangenziale Magenta-“Vigevano” deve partire dal ponte di Vigevano come dicono “quelli del sì”... diciamo che, con un eufemismo, parte male».

La notizia farebbe ridere se non fosse di fatto una situazione tragicamente emblematica. Tonnellate di cemento messe a casaccio nel parco del Ticino. Soldi pubblici buttati via, scempi ambientali e infrastrutture insicure (progettate e costruite con negligenza e incompetenza)».

Folletto 25603

# SIMEONI MATERASSI



**da 50 anni  
vi offriamo  
solo il meglio...**



POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

Via Madonna 7 Dolori, 5 - Vigevano - Tel. e fax 0381.73889 - [www.simeonimaterassi.com](http://www.simeonimaterassi.com)

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO

«Tutti i gatti hanno gli occhi verdi, ma notate come sono verdi questi occhi verdi grazie alla candela che sale lentamente le scale...». Lo scrive Vladimir Nabokov, parlando di Dickens, in un libro indispensabile, che torna in libreria grazie ad Adelphi: **Lezioni di letteratura**. Chi ama leggere non può non averlo mai letto. Perché è uno di quei libri che aprono letteralmente gli occhi, spiegandoci senza retorica e accademia dov'è il genio di *Mansfield Park*, di Kafka, delle "parole insignificanti" attraverso cui Flaubert riesce a descrivere un'emozione, di Proust o Joyce. Praticando la pazienza e l'attenzione, non quel consumismo frenetico che caratterizza i lettori d'oggi. L'arte della lettura e dell'intelligenza.



## IL DISCO

Bisognerebbe ringraziare Donald Trump. Per le sue idee, le sue politiche, le sue leggi? No, andrebbe ringraziato, semmai, per la sua capacità (involontaria) di risvegliare le coscienze. Vedi, ad esempio, il ritorno all'hip hop di gente come i Black Eyed Peas, che di fronte ai rigurgiti razzisti e all'abbruttimento collettivo veicolato dal trumpismo, sfoderano un album come **Master of the Sun vol.1**, ben lontano dall'annacquamento pop delle ultime imprese, tornando alle radici della vecchia scuola hip hop. Sono rimasti in tre (will.i.am, apl. de.ap, Taboo), usano anche il jazz e la bossanova, citano Suzanne Vega e i Sol II Soul, e suonano gradevoli come sempre, ma più ficcanti.



## LA MOSTRA

Una mostra senza quadri? Pro e contro, la discussione è aperta. Contro: già siamo auto-confinati nel nostro mondo digitale, dietro una tastiera, almeno l'arte fatecela vivere attraverso i quadri veri, dentro quell'esperienza collettiva che è una mostra. Pro: un'esperienza immersiva come quella assicurata dalla Fabbrica del Vapore a Milano è un modo intelligente e innovativo di entrare nell'opera di René Magritte. 160 opere riprodotte e animate in un filmato di 40 minuti diviso in otto capitoli e proiettato in un'area di mille metri quadrati, accompagnato dalla musica. In effetti l'opera di Magritte si presta a un'esperienza sensoriale (e surreale) del genere. Fino al 10 febbraio, con biglietti in vendita a 14 euro. **Inside Magritte**.



## IL FILM

La guerra di tutti i giorni, in fabbrica. Non la storia esemplare, il film-comizio, il melodramma operaio... La realtà (della guerra) quotidiana, e la fatica della democrazia, dentro i suoi tempi estenuanti, le chiacchiere infinite, il confronto, il conflitto. Stéphane Brizé racconta un'azienda che delocalizza, i licenziamenti, le proteste degli operai, che si dividono. Vincent Lindon è il volto dei lavoratori che arrivano allo scontro coi "padroni". La trama è minima, l'approccio iperrealista. Più che un documento, un'immersione in quel mondo, la rabbia, il dolore, l'euforia di una vittoria passeggera, la disperazione. **In guerra**. Senza fiato. Senza nessuna concessione allo spettacolo. Duro e puro. E anche istruttivo. (ft.)

# TAPPEZZIERE IN STOFFA

# Rognoni Angelo

VENDITA E RIFACIMENTO DI: • TENDE DA SOLE • ZANZARIERE  
• DIVANI • POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

**PREVENTIVO  
GRATUITO**



### Pergole SKIPPER

Pergocasa® Skipper è la chiusura verticale avvolgibile per pergole, dotata di guide laterali complete di sistema zip, che la rendono idonea per la protezione da sole, pioggia e vento



**ARQUATI**  
DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato  
ARQUATI®  
per la zona di Milano

**DETRAZIONE 50% FINO AL 31/12 PER SCHERMATURE SOLARI PER IL RISPARMIO ENERGETICO**

**LABORATORIO** • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it **rognonitende.it**